

Relazione annuale 2017 Commissione Paritetica Docenti-Studenti Dipartimento di Chimica e Farmacia

Corsi di studio: Chimica, Scienze Chimiche, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Farmacia

Composizione della Commissione Paritetica:

Docenti:

Dott. Serenella Medici, **Presidente**
Prof. Paolo Giunchedi
Prof. Maria Agostina Cinellu
Prof. Lidia de Luca
Prof. Antonio Carta
Prof. Sergio Stoccoro
Prof. Eugenio Garribba
Dott. Michele Palomba
Dott. Claudia Juliano
Dott. Battistina Asproni
Dott. Massimo Carraro
Dott. Mario Chessa

Rappresentanti degli studenti:

Michele Carboni
Camillo Are
Giovanni Tangianu
Monica Tiana
Mattia Poddighe
Matteo Poddighe
Maddalena Costa
Giulia Stangoni
Maria Grazia Pirisi
Miriam Cosseddu
Sara Demartis
Carlo Soru

Portavoce studenti di Scienze Chimiche:

Francesco Mura

Attività della Commissione Paritetica nel 2017

- *Riunione della CPDS del 19 maggio*
- *Incontro di una rappresentanza della CPDS con gli studenti del II anno di Chimica, 26 settembre*
- *Riunione telematica della CPDS per l'organizzazione dei lavori e delle sottocommissioni in vista della stesura della Relazione Annuale, 10 ottobre*
- *Riunioni telematiche della CPDS per la stesura della Relazione Annuale e sua approvazione, ottobre-dicembre 2017*

Risultati dei lavori della Commissione Paritetica, relazione generale

I risultati dei lavori verranno presentati per singolo Corso di Studi attraverso una tabella schematica in cui sono stati analizzati i sei Quadri indicati nelle nuove linee guida per la stesura della Relazione Annuale, e ai quali verranno aggiunti i risultati del questionario interno con un breve commento e le relative proposte di miglioramento.

Complessivamente, continua lo sforzo dei CdS nel miglioramento dell'offerta formativa in generale e dei propri risultati, soprattutto nella diminuzione del numero di abbandoni e di studenti fuori corso. Le risorse disponibili per l'attivazione di tutorati, specialmente quelli nelle cosiddette "materie dure", sono praticamente inesistenti, quindi è difficile far fronte alle necessità dei vari CdS in questo campo. Il CdS in Chimica già da qualche anno chiede ai propri docenti la disponibilità per un tutorato individuale "*in itinere*" rivolto agli studenti del primo anno di corso, estendendo poi questa attività a tutto il triennio; in tale modo a ogni docente vengono assegnati mediamente tre

studenti che potranno ricevere così assistenza non solo per problemi didattici, ma anche per quanto possibile negli altri aspetti riguardanti la propria vita universitaria. Inoltre, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni del primo anno, viene svolto un precorso di chimica di base, tenuto da docenti del CdS, a sostegno dei neoimmatricolati. In aggiunta a ciò, nell'AA 2016-2017 grazie ai fondi del Piano Lauree Scientifiche sono stati attivati due tutorati per gli studenti del primo anno, sia in matematica che in chimica generale, più un corso di sostegno (come attività didattica integrativa) di chimica generale e stechiometria per un totale di 25 ore, assegnato invece a titolo gratuito. CTF e Farmacia non hanno attivato tutorati nell'AA 2016-2017.

Va comunque ancora una volta sottolineato il costante e inarrestabile peggioramento delle conoscenze di base dei neoiscritti, specialmente nel campo della matematica, che spesso non sono in grado di eseguire calcoli "elementari". Tali lacune non possono essere sanate con dei precorsi o dei tutorati, per quanto approfonditi, in quanto interessano conoscenze e metodi che dovrebbero essere stati appresi non solo alle scuole superiori, ma probabilmente già alle medie o addirittura anche prima. Alla luce di ciò è forse spiegabile l'alto numero di valutazioni negative fatte registrare per i corsi di matematica e fisica del primo anno, alla voce "il docente espone gli argomenti in modo chiaro", dovute non tanto a difficoltà di comunicazione del docente quanto a problemi di comprensione dello studente, che non avendo i mezzi per capire la matematica o la fisica superiori impartite nei corsi universitari reagisce imputando al docente le proprie difficoltà. Ancora a tale proposito i docenti della Commissione vogliono sottolineare che la tendenza ad adeguare i contenuti dei corsi universitari al livello medio di preparazione di base degli studenti sta lentamente facendo scendere la qualità dei corsi e della preparazione dei nostri laureati, a detrimento dell'alta formazione prevista per chi termina il percorso universitario. Ci si auspica dunque che a livello ministeriale venga riconosciuto questo problema e vengano intraprese delle serie politiche di rivalutazione dei programmi scolastici, in modo da ripristinare un livello decente delle conoscenze di base per l'accesso al sistema universitario.

Riallacciandosi al discorso della valutazione della didattica, la Commissione vuole evidenziare alcune criticità riguardo alla compilazione dei relativi questionari. Per ammissione dei rappresentanti degli studenti, molti dei loro colleghi dichiarano di rispondere alle domande a casaccio o senza soffermarsi a riflettere sui punti esaminati. La questione è peggiorata da quando la rilevazione delle opinioni degli studenti viene effettuata online: la compilazione del questionario è spesso considerata una perdita di tempo e si cerca di portarla a termine il più velocemente possibile. La superficialità con cui ciò accade può essere evidenziata dal fatto che su un punto abbastanza obiettivo come il rispetto dell'orario delle lezioni è capitato di registrare pareri diametralmente opposti. Quando la compilazione avveniva in classe sul cartaceo, il docente aveva la possibilità di spendere qualche minuto per richiamare l'attenzione degli studenti sull'importanza del questionario e le conseguenze che tale valutazione ha sui singoli docenti e sul CdS in generale. Adesso che la compilazione è online viene difficile far comprendere questi concetti agli studenti. Per tale motivo, e in analogia con quanto già accade in altri Atenei, si vorrebbe suggerire la possibilità di organizzare brevi seminari, della durata di circa 15-20 minuti (possibilmente sfruttando l'orario delle lezioni, in modo da garantire la maggior presenza di studenti, che notoriamente disertano gli incontri sui temi che non li toccano personalmente), in maniera da spiegare il significato del questionario, la sua utilità e le conseguenze che esso comporta, nonché responsabilizzarli alla sua corretta compilazione così come in generale alla partecipazione a tutte le altre attività dei CdS.

Un'altra criticità che è apparsa durante la stesura della presente Relazione è relativa alla compilazione del Syllabus. Analizzando le schede informative sui corsi tenuti da ciascun docente, è emerso come queste siano spesso incomplete o assenti, per cui si richiede agli organismi preposti di voler provvedere a sensibilizzare i docenti a tale proposito e a sorvegliare che tutti si attengano a queste disposizioni. Per quanto riguarda invece la fruibilità del Syllabus da parte di un potenziale studente in cerca di informazioni riguardo a un determinato corso, la procedura potrebbe risultare piuttosto laboriosa. Infatti, per esempio, sul sito web del CdS sono accessibili le schede informative per i soli corsi del primo anno. Chi volesse invece recuperare il programma di un corso degli anni

successivi è costretto a visitare il sito del docente titolare del corso. Ciò presuppone la conoscenza del nominativo del docente, o la necessità di reperirlo in altro modo. Si suggerisce pertanto di potenziare questo aspetto, rendendo immediatamente disponibili sul sito del CdS i programmi di tutti i corsi previsti per il quinquennio, o di indicare quantomeno il link alla Guida dello Studente:

<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do>

relativo a una pagina di self.studenti che consente la ricerca degli insegnamenti a livello di tutto l'ateneo, sia per anno di corso, che per facoltà/dipartimenti, attraverso il nome del docente (anche parziale) o il nome dell'insegnamento (anche parziale) in ognuna delle lingue disponibili.

Come ogni anno, la CPDS ha proposto agli studenti di tutti e quattro i CdS un questionario interno per rilevare le loro opinioni su argomenti non presenti nel questionario sulla didattica, ma altrettanto importanti. Anche questi risultati sono riportati nelle schede relative ai diversi CdS, nella seconda parte della relazione. Dall'analisi dei dati raccolti è emerso come in generale gli studenti siano soddisfatti degli insegnamenti ricevuti e della disponibilità dei docenti al ricevimento per spiegazioni o chiarimenti. Sono anche soddisfatti delle attività di laboratorio proposte, malgrado una critica venga espressa nei confronti delle attrezzature disponibili, che risultano inadeguate specialmente per i corsi più numerosi di CTF e Farmacia (viene lamentata la mancanza di guanti, rotoli di carta e detergenti, a cui pongono rimedio acquistandoli loro stessi), per cui i rappresentanti degli studenti hanno chiesto agli organi di Dipartimento di poter verificare come venissero spesi i contributi di laboratorio. Abbastanza soddisfatti anche per quanto riguarda il numero di appelli speciali, nonostante alcuni docenti siano poco disponibili al riguardo, con la richiesta di aumentare le prove in itinere.

Un po' di confusione si riscontra nella preparazione del piano di studi, specialmente per quanto riguarda i corsi a scelta. Non tutti hanno capito che questi possono essere selezionati tra tutti i corsi erogati dall'ateneo, purché attinenti al proprio percorso formativo. Pertanto indicano tra i corsi a scelta che vorrebbero venissero attivati dal proprio CdS corsi già presenti in ateneo o addirittura nei vari CdS dello stesso dipartimento. Gli studenti in Farmacia, inoltre, chiedono che il corso di studi sia "svecchiato" in modo da rispondere in maniera più efficace alle nuove caratteristiche della professione di farmacista, eliminando corsi considerati inutili (come quelli riguardanti la sintesi dei farmaci) e concentrandosi invece sui farmaci veterinari, che non vengono esaminati in nessun corso proposto, o sul primo soccorso, in quanto capita molto spesso di dover assistere, nella scelta dei medicinali adeguati, clienti con piccole ferite, traumi, punture di animali, etc. per i quali non è necessario recarsi dal medico di famiglia o al pronto soccorso.

Per quanto riguarda il rapporto con il personale amministrativo dedicato alla didattica, il livello di soddisfazione scende, in quanto spesso si dichiara che essi non siano in grado di risolvere in maniera efficace le richieste degli studenti. Posto che frequentemente questi ultimi sono carenti di iniziativa, non controllano le indicazioni sui siti online e per pigrizia mentale ritengono di dover essere assistiti in ogni pratica dal personale dell'università, senza nemmeno fare il tentativo di risolvere da se stessi operazioni semplici e routinarie (banalmente, vorrebbero la "pappa pronta"), è anche vero che le risorse di personale amministrativo messe a disposizione degli studenti sono esigue, e non possono soddisfare tutte le richieste che vengono loro inoltrate. È stato segnalato negli ultimi tre anni, per esempio, come sia necessario potenziare l'ufficio del manager didattico, ma niente è stato fatto in merito. In altri dipartimenti con numerosità simile sono almeno 2-3 persone a occuparsi di queste pratiche.

La soddisfazione espressa nei confronti della mobilità internazionale è abbastanza elevata, con giudizi molto variabili a seconda del caso e dello studente sulla bontà dell'esperienza trascorsa, dell'assistenza ricevuta e dell'efficienza del personale preposto, sia a Sassari che nella sede prescelta. Le argomentazioni relative al perché si sia voluto partecipare al programma riguardano la voglia di fare nuove esperienze e confrontarsi con nuove culture e nuove realtà, imparare una lingua straniera, entrare in sistemi educativi diversi. Chi invece non lo ha fatto, ha motivato la propria scelta con problemi di natura economica, la scarsa disponibilità dei docenti sassaresi a riconoscere i

crediti e le attività svolte all'estero (con la paura di dover ripetere l'esame), e il timore di finire fuori corso o aumentare il ritardo nel conseguimento del titolo.

Per quanto invece riguarda le risposte aperte per la segnalazione di problemi e criticità, la maggior parte delle indicazioni proviene dall'area farmaceutica, specialmente per quanto riguarda l'orario delle lezioni e dei laboratori, in quanto l'attività didattica è spalmata su tre edifici, uno sito in via Muroli e due in via Vienna, con conseguente difficoltà a spostarsi tra le varie sedi (malamente collegate dai servizi pubblici) e problemi derivanti specialmente per i pendolari. La carenza di spazi per lo studio individuale si fa sentire invece in tutti i CdS: nella sede di via Muroli è presente solo una piccola aula, mentre l'open space di via Vienna è affollato da studenti anche esterni al dipartimento e le postazioni sono limitate. Sempre dall'area farmaceutica proviene la richiesta di istituire tutorati per le materie "dure" al primo anno di corso. Per altri commenti specifici e le proposte relative alla loro risoluzione si rimanda alle singole schede dei CdS nella seconda parte della relazione.

Una serie di considerazioni emergono dalle risposte degli studenti sulla conoscenza dell'esistenza e delle funzioni della Commissione Paritetica e sui risultati da essa conseguiti, fortemente negative in tutti i casi. Essendo un organo relativamente nuovo le sue funzioni e la sua importanza non sono ancora chiare o non sono state adeguatamente recepite né dagli studenti né da diversi docenti del Dipartimento. Per migliorare questo aspetto si propone l'attivazione di una pagina dedicata sul nostro sito web che rechi tutte le informazioni del caso. Ad ogni modo, tali considerazioni potrebbero anche spiegare perché le istanze, segnalazioni e richieste della CPDS non siano state finora opportunamente considerate in CdD, e siano spesso cadute nel vuoto. La Commissione infatti osserva come diverse criticità messe in luce con le precedenti relazioni o segnalate al Dipartimento non hanno trovato soluzione e non hanno ottenuto risposta. Tra queste:

- la richiesta di potenziare l'ufficio del Manager Didattico: attualmente una sola persona si occupa di quattro corsi di studio e delle richieste di assistenza da parte degli studenti e dei docenti in qualsiasi area della didattica, con le difficoltà che si possono ben immaginare e che sicuramente peggioreranno con l'acquisizione dei CdS in Scienze Naturali e Gestione Ambiente e Territorio;
- la mancanza di personale preposto al funzionamento delle aule e delle relative attrezzature, specialmente computer e proiettori: in via Vienna in caso di problemi ci si rivolge a uno studente che in maniera estremamente disponibile si occupa della risoluzione di piccoli guasti alle apparecchiature informatiche, mentre in via Muroli una mano, sempre in maniera volontaria, veniva data da un tecnico di laboratorio, il quale recentemente ha avuto gravi problemi di salute; inoltre, dal punto di vista dell'assistenza, l'edificio di via Muroli è da diversi mesi abbandonato a se stesso, la sua funzionalità è lasciata alle iniziative e alla disponibilità dei singoli docenti;
- l'affollamento delle aule e dei laboratori per quanto riguarda i corsi mutuati e le esercitazioni pratiche dei CdS in Farmacia e CTF: nonostante le ripetute segnalazioni, non sono state proposte né individuate soluzioni, e nemmeno si è provveduto, a nostra conoscenza, a verificare la disponibilità di aule capienti nei locali di Veterinaria;
- il miglioramento delle dotazioni dei laboratori di Farmacia e CTF per cui sono gli stessi studenti a provvedere alle proprie necessità acquistando personalmente guanti e carta assorbente;
- il miglioramento della rete wi-fi;
- la possibilità di ampliare il numero dei corsi a scelta introducendo quelli relativi alle nozioni di pronto soccorso e farmacia veterinaria fortemente richiesti dagli studenti (per il CdS in Farmacia), o altri argomenti innovativi, così come segnalato nei questionari interni degli anni precedenti.

La consapevolezza che le segnalazioni e le critiche evidenziate in passato nei questionari interni non abbiano trovato a oggi risoluzione o miglioramenti, ha fatto sì che quest'anno molti studenti si siano sottratti o abbiano protestato per la somministrazione del questionario, reputato di fatto "inutile". Ciò vanifica sia la credibilità che il lavoro svolto dalla Commissione, per cui sarebbe opportuno che il Dipartimento e i CdS, nell'impossibilità di risolvere i problemi sollevati dalla CPDS ne dessero comunicazione spiegandone le motivazioni, piuttosto che lasciar cadere le segnalazioni nel vuoto.

Infine, a seguito dell'emissione delle nuove linee guida per la Relazione Annuale della Commissione Paritetica, che espandono gli aspetti e i dati da valutare da parte della CPDS nell'ambito delle sue funzioni, tenuto conto che molti dei docenti sono già fortemente occupati in attività dipartimentali e impegnati a svolgere numerose altre mansioni come docenti e ricercatori, e aggiungendo a ciò il fatto che dal prossimo anno accademico i CdS da monitorare aumenteranno a sei, sarebbe estremamente importante poter contare su personale TA dedicato che possa affiancare la Commissione durante i lavori nonché fornire i dati a essa necessari e per i quali non abbiamo libero accesso.

SCHEDE CdS

Chimica

Dipartimento di Chimica e Farmacia
Corso di Studio: Chimica Classe: L-27
Componenti della Sottocommissione: Prof. Lidia De Luca (docente) Prof. Eugenio Garriba (docente) Dott. Serenella Medici (docente) Sig. Matteo Poddighe (rappresentante degli studenti) Sig.na Monica Tiana (rappresentante degli studenti)

Quadro A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>Quali sono le modalità di utilizzo dei dati della rilevazione della soddisfazione degli studenti (in una giornata di presentazione, con report dei dati aggregati per CdS e Dipartimento, altro)?</p> <p>* Le modalità adottate per rendere noti i risultati di rilevazione della soddisfazione degli studenti, nonché le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi àà condotte a partire da tali risultati sono adeguate?</p> <p>* In quali sedi vengono discussi i risultati della valutazione (CdS, Commissione didattica, GLAQ del Dipartimento, altro)?</p> <p>* I risultati dei questionari vengono esaminati con gli studenti? In che modo?</p> <p>* I commenti liberi vengono analizzati e vengono impiegati per studiare eventuali azioni correttive? In che modo?</p>	<p>I dati relativi ai questionari per la valutazione della didattica vengono discussi sia in sede di CdS che di commissione per l'Assicurazione della Qualità. I commenti liberi vengono analizzati per studiare eventuali azioni correttive, così come pure le risposte relative alle informazioni relative ai docenti che ottengono valutazioni al di sotto della media. Per questi docenti, si seguono di anno in anno le valutazioni successive e di norma si consultano in merito i rappresentanti degli studenti, in modo da verificare il miglioramento della situazione. I risultati di tali interventi vengono controllati continuamente dal CdS e segnalati nel rapporto del riesame, anche se il rapporto di Riesame annuale non deve essere più fatto. Nel nuovo rapporto di riesame ciclico verranno ugualmente monitorate le azioni correttive e la loro efficacia.</p> <p>Per quanto riguarda la componente studentesca, essa è realmente rappresentata negli organi di Dipartimento, e si dimostra vivace e attiva nel sottolineare problemi e criticità del proprio CdS.</p>

<p>* I questionari che esprimono "non soddisfazione" sono oggetto di specifica analisi?</p> <p>* Viene verificato un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti a seguito d'interventi correttivi derivanti da anni precedenti?</p> <p>* I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dal rilevamento degli studenti e dei laureati e conseguentemente adottano soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando anche le responsabilità?</p> <p>* In che modo risulta che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti?</p> <p>* I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-2017), i Rapporti di Riesame ciclico e le Schede di Monitoraggio (in specifiche situazioni che riguardano gli indicatori) segnalano eventualmente tali attività?</p> <p>* La componente studentesca è realmente rappresentata negli organi del Dipartimento?</p>	
---	--

Quadro B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>Il numero di aule, laboratori e aule informatiche è adeguato alla popolazione studentesca prevista e effettiva (valutando dunque il totale degli iscritti e quelli effettivamente frequentanti)?</p> <p>* È sufficiente la loro capienza?</p> <p>* Le dotazioni sono sufficienti?</p> <p>* Possono essere individuate politiche di razionalizzazione degli spazi e di implementazione e miglioramento delle dotazioni?</p> <p>* Sono disponibili sale studio? Queste sono sufficienti al fabbisogno? In caso di risposta negativa, è possibile individuare nuovi spazi da destinare a quest'uso o, se questo non è possibile, proporre soluzioni alternative, come razionalizzare ulteriormente gli orari (ad es. limitare le ore buche, concentrare maggiormente le lezioni etc.)?</p> <p>* Esistono biblioteche specializzate, che contengono materiali di supporto al CdS? La loro localizzazione è</p>	<p>Il Corso di Studi condivide con gli altri del Dipartimento una decina di aule di diversa capienza, site nel complesso didattico di Via Vienna. Il complesso didattico si trova a poche decine di metri dai laboratori di ricerca e dei laboratori studenti del plesso chimico del Dipartimento di Chimica e Farmacia. L'offerta di aule è corredata da due aule magne, della capacità rispettiva di 250 e 210 posti a sedere. Tutte le aule sono predisposte per l'impiego di computer e di videoproiettore. Nell'ultimo anno il complesso didattico è stato utilizzato anche da altri CdS non afferenti al dipartimento, specialmente le due aule magne, che sono le più capienti di tutto l'ateneo, per cui molti corsi ad alto numero di frequentanti chiedono di poterle utilizzare. Al momento non sono state segnalate difficoltà legate a questo aspetto, ma si dovrà vigilare sul fatto che vengano garantite per prime le necessità dei nostri CdS. Dai questionari di valutazione, si evince che circa il 70% degli studenti sono soddisfatti o più che soddisfatti delle aule in cui assistono alle lezioni.</p> <p>Come appena ricordato, i laboratori didattici si trovano nell'edificio del plesso chimico del Dipartimento di Chimica e Farmacia, a poche decine di metri dalle aule didattiche. I due</p>

<p>vantaggiosa per gli studenti che desiderano fruirne? Esistono politiche di aggiornamento continuo del patrimonio librario disponibile in queste biblioteche?</p> <p>* I laboratori sono sufficienti per coprire il fabbisogno della didattica? Possono essere utilizzati anche per alcune attività di tirocinio, soprattutto quando questo è curricolare?</p>	<p>laboratori hanno una capienza di 48 postazioni di lavoro ciascuno. I laboratori sono completamente attrezzati per la realizzazione delle esperienze didattiche proposte nel triennio di studi. Dall'esame dei questionari di valutazione si evince che circa l'80% degli studenti sono soddisfatti o molto soddisfatti dei laboratori didattici.</p> <p>Per quanto riguarda le aule studio, gli studenti hanno a disposizione l'open space del complesso didattico di via Vienna, con circa 55 posti a sedere, e la biblioteca sita all'interno del plesso stesso, per cui facilmente fruibile da parte degli interessati. Certo è che la frequentazione dell'edificio didattico da parte di studenti non solo dei CdS del dipartimento, ma anche di altri CdS esterni, ha diminuito la disponibilità di postazioni studio. In ogni caso, come succede nella quasi totalità degli spazi-studio di tutti i dipartimenti, questi sono pubblici e l'accesso non può essere limitato ai soli studenti del dipartimento. Sicuramente l'attesa costruzione della struttura di raccordo tra gli edifici del plesso chimico e dei laboratori didattici dell'area farmaceutica, dovendo prevedere anche spazi per le lezioni e lo studio, migliorerà la situazione.</p>
--	---

<p>Quadro C</p>	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</p>
<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento</p>
<p>* Gli obiettivi formativi del Corso (presenti nei Regolamenti Didattici del CdS) sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei?</p> <p>* I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità/competenze acquisite rispondono effettivamente a quanto previsto dai Descrittori europei (conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione)?</p> <p>* Nel Syllabus gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica delle conoscenze e competenze sono espressi in maniera chiara? Sono coerenti con quelli del CdS e declinati secondo quanto enunciato dai Descrittori europei?</p> <p>* Se vengono rilevate, attraverso la documentazione disponibile, eventuali criticità, possono essere individuate modalità diverse per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze?</p> <p>* La prova finale è adeguata come ultima verifica delle competenze acquisite, anche in rapporto alla prosecuzione degli studi?</p> <p>* I dati Almalaurea e University</p>	<p>Il CdS è a numero programmato (70 posti per l'anno accademico 2015/16 e 75 per l'A.A. 2016/17) con test di ingresso gestito a livello locale.</p> <p>Il numero di immatricolati al primo anno si è mantenuto sostanzialmente costante negli ultimi anni</p> <p>Il numero complessivo di iscritti al Corso di studio è aumentato progressivamente negli anni, passando da 94 (A.A. 2013/14) a 101 (A.A. 2014/15) e 112 (A.A. 2015/16). Questo è correlabile con la diminuzione del numero di abbandoni totali (ma, in forma minore, anche con l'aumento del numero di studenti fuori corso. La diminuzione del numero di abbandoni può essere messa in relazione con le azioni attuate dal CdS (tutorato individuale in itinere per tutti gli studenti del triennio, precorsi di matematica, attività di sostegno ai corsi di matematica del I anno). I dati resi noti dal Coordinamento dei Corsi di laurea in area Chimica (ConChimica) un tasso di abbandono tra il I e il II anno del corso di laurea in Chimica dell'Ateneo di Sassari a quello nazionale medio per le lauree triennali in Chimica.</p> <p>I dati ottenuti dall'archivio informatico PENTAHO indicano che nell'anno accademico successivo (coorte 2014/15) il tasso di abbandono nel corso di laurea in Chimica di Sassari è ulteriormente diminuito, portandosi al 24% .</p> <p>Il numero di laureati in chimica nel nostro CdS è rimasto</p>

<p>sono coerenti con i questionari di valutazione degli studenti e ulteriore documentazione interna all'Ateneo?</p> <p>* Quale è il peso dato alle opinioni degli Stakeholder nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione del CdS?</p> <p>* Gli incontri con gli Stakeholder sono sempre documentati?</p> <p>* Le attività di tirocinio rappresentano realmente un'esperienza coerente al percorso formativo individuale? Si rilevano risultati efficaci?</p> <p>* I risultati di apprendimento rispondono ai profili professionali cui i CdS si indirizzano?</p> <p>Questi risultati sono definiti in rapporto alle funzioni e alle competenze attinenti gli stessi profili?</p> <p>* Esiste un'attività di placement post-laurea a livello di Dipartimento?</p> <p>* Possono essere individuati elementi correttivi? Quali?</p>	<p>pressoché costante nel corso degli anni; e la quasi totalità dei laureati triennali in chimica prosegue gli studi con l'iscrizione al corso di laurea magistrale.</p> <p>Dall'esame della SUA 2016-17 si evince che finalmente a partire degli ultimi mesi del 2015 il corso di studi in Chimica abbia intrapreso la consultazione delle parti sociali, così come disposto in materia dall'ateneo.</p> <p>L'ARPA Sardegna, l'Ordine dei Chimici, l'Ufficio Economico di Confindustria Nord Sardegna, hanno avuto modo di esprimere il loro parere sull'offerta formativa del CdS ed eventuali miglioramenti effettuabili in modo da aumentare le competenze attese per gli studenti in uscita.</p> <p>Complessivamente, si evince che per le parti sociali contattate l'offerta formativa del corso di studi in Chimica attualmente soddisfa le esigenze del sistema economico e produttivo, formando laureati che hanno competenze apprezzabili per quanto riguarda il loro inserimento nel mondo del lavoro. Pertanto non si è reputato di dover intervenire in tal senso. Inoltre si è notevolmente rafforzata la collaborazione con l'ufficio Job Placement del nostro Ateneo che cura la gestione dei contatti tra le aziende e i laureati in chimica e che contribuirà alla segnalazione di eventuali esigenze delle aziende coinvolte in merito alle competenze dei laureati.</p> <p>L'ARPAS, l'Ordine dei Chimici e la Confindustria Nord Sardegna sono tra gli interlocutori più titolati a fornire indicazioni sul mondo del lavoro e sulle competenze da esso richieste. Indubbiamente il dialogo con il Corso di Studi deve essere mantenuto vivo e aggiornato per poter effettuare eventuali modifiche e adattamenti all'offerta formativa man mano che se ne verifica la necessità. Un coinvolgimento degli studenti in questa direzione sarebbe auspicabile.</p> <p>Le parti sociali, esaminata l'offerta formativa 2017-2018, hanno ritenuto che essa fosse adeguata alle attuali esigenze del mondo lavorativo, quindi non è stato per ora necessario modificarla.</p> <p>Per ciò che concerne i questionari di valutazione della didattica per l'AA 2016/17 la rilevazione delle opinioni degli studenti avviene tramite un questionario online mediante gestione Esse3, che gli studenti devono compilare obbligatoriamente prima di sostenere l'esame di profitto del corso. Da un'analisi del report sulle risposte fornite si evincono giudizi altamente positive rispetto a tutti i quesiti proposti. Dalla valutazione dei dati relative ai questionari di valutazione della ricerca precedentemente raccolti si evince una generale soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti ricevuti, sulla disponibilità dei docenti e sull'efficienza e disponibilità del personale amministrativo. Circa il 50% degli interpellati trova insoddisfacenti gli spazi messi a disposizione per le attività di studio. Boccata dalla stragrande maggioranza degli interpellati la decisione di centralizzare molte delle Segreterie studenti con formazione di code e perdita di diverse</p>
---	---

	ore di lezione.
--	-----------------

Quadro D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>* il CdS sta operando sul processo di qualità?</p> <p>* Le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017) e Rapporti di Riesame ciclico sono complete e rispecchiano realmente l'immagine del CdS?</p> <p>* I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-2017) e i Rapporti di Riesame ciclico tengono presenti le analisi e le indicazioni delle CPDS?</p> <p>* Le azioni correttive e di miglioramento indicate dalle precedenti Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017), dai Rapporti di Riesame ciclico e dalle Relazioni annuali delle CPDS vengono attuate?</p> <p>* Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico sono realmente percepiti come strumenti fondamentali del processo di Assicurazione della Qualità?</p>	<p>Da alcuni anni il CdS in Chimica sta operando attivamente sul processo di qualità, in particolare attraverso il miglioramento e l'applicazione delle Schede di Monitoraggio Annuale.</p> <p>L'ultimo Rapporto Annuale di Riesame e il Rapporto di Riesame ciclico sono stati preparati tenendo conto dei risultati emersi dalla CPDS, discussi nella seduta del CdS del 31 gennaio 2017. Nella sua relazione, la CPDS ha riconosciuto ampiamente il positivo lavoro svolto dal CdS.</p> <p>Le azioni miglioramento predisposte dal CdS sono state attuate basandosi sulle precedenti Schede di Monitoraggio e intervenendo in particolare su questi punti: attività di promozione del CdS presso gli studenti delle scuole superiori, che sono state estese a istituti di istruzione delle province di Oristano e Nuoro (per esempio, attraverso il Progetto Unisco); azioni per limitare il numero di abbandoni e degli studenti fuori corso, potenziati dalla recente attivazione del pre-corso di chimica (oltre a quello di matematica) per gli studenti iscritti al primo anno; aumento nel numero degli appelli straordinari e potenziamento delle informazioni riguardanti il materiale didattico sul sito web del dipartimento. Inoltre, nel quadro degli interventi correttivi e di miglioramento, sono state anche seguite le indicazioni emerse dalla CPDS: il coinvolgimento delle parti sociali e degli studenti nella programmazione dell'offerta formativa, la coerenza tra gli obiettivi e le attività formative, l'inquadramento dei docenti responsabili del corso in raggruppamenti coerenti con gli insegnamenti impartiti. Oltre a questi, altri punti positivi segnalati dagli studenti nella CPDS sono la soddisfazione generale per gli insegnamenti impartiti e per la disponibilità dei docenti a concedere appelli speciali e a ricevere gli studenti.</p> <p>Oltre alle note positive, la CPDS segnala però che ancora molti dei locali di svolgimento delle lezioni sono inadeguati e che un potenziamento delle attività di tutorato per i corsi più ostici (soprattutto quelli del primo anno) sarebbe auspicabile.</p> <p>La soddisfazione generale degli studenti emerge anche dai risultati dei questionari sulla didattica, che testimoniano come il Monitoraggio Annuale stia diventando, anche nella percezione degli studenti, uno strumento fondamentale per il miglioramento della qualità del Corso di Laurea in Chimica.</p>

Quadro E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
L'analisi dovrebbe dare	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento

risposta ai seguenti quesiti:	
<ul style="list-style-type: none"> * Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili? * Sono complete ed espresse in maniera chiara e corretta? * Nel sito web il percorso per acquisire le informazioni della SUA-CdS è agevole? * Sono presenti link di rimando ad ulteriori pagine e queste sono effettivamente complete? * Sono presenti gli allegati in PDF, dove previsto? * All'esterno arrivano le informazioni corrette e adeguate? 	<p>Le parti pubbliche delle SUA-CdS degli ultimi 4 anni accademici sono disponibili alla pagina https://dcf.uniss.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita, il cui collegamento è presente nella homepage del sito del Dipartimento di Chimica e Farmacia. A partire dalla pagina indicata è possibile accedere alla SUA-CdS in formato pdf e php con i relativi collegamenti funzionanti: alle pagine U-GOV sugli insegnamenti; ai dati ALMALAUREA; ai dati statistici di ingresso, percorso e uscita U-GOV; alla Rilevazione opinione studenti; ai dati sulle infrastrutture; ai calendari delle lezioni e degli esami; ai manifesti degli studi. Le informazioni fornite appaiono in maniera ordinata, chiare, corrette e adeguate alla fruizione e interpretazione per l'orientamento degli studenti in ingresso e per fornire un quadro completo ai portatori di interesse.</p>

Quadro F	Ulteriori proposte di miglioramento
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> * Possono essere individuate ulteriori politiche di miglioramento? * Con quali strumenti possono essere messe in atto? 	<p>Dall'analisi del questionario interno e dai pareri raccolti dai rappresentanti degli studenti appare chiaro che alcuni meccanismi, pratiche, o procedure relativi, per esempio, ai corsi a scelta, ai progetti di mobilità o altre questioni più o meno inerenti alla didattica per molti studenti non siano chiari, e che molti di loro abbiano idee confuse e non sappiano come chiarirle. Spesso hanno problemi nel reperimento delle informazioni e non sappiano a chi rivolgersi. Inoltre, a causa del fatto che alcuni problemi e criticità segnalati dalla CPDS non siano stati ancora risolti, come già evidenziato nella parte generale della relazione, trovano il questionario interno inutile. Propongono pertanto di istituire un momento di incontro tra tutti gli studenti e i docenti (se non tutti, almeno una buona parte del CdS), una specie di "question time", in cui possano porre domande, chiedere chiarimenti, capire se certe cose sono realizzabili o meno, e via dicendo. È quindi possibile che un incontro, programmato con scadenza annuale o semestrale, in cui docenti e studenti possano confrontarsi su diversi temi senza passare per il filtro dei rappresentanti, possa rappresentare uno strumento di miglioramento per quanto riguarda le buone pratiche del CdS.</p>

RISULTATI QUESTIONARIO COMMISSIONE PARITETICA

Questionari raccolti: 35

	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	N.R.
Siete complessivamente soddisfatti degli insegnamenti ricevuti fino a questo momento durante il vostro corso di studi, anche in relazione alle esperienze lavorative che vorreste avere in futuro?	2.9	34.3	54.3	5.7	2.9
Ritenete adeguati i programmi dei corsi iniziali o propedeutici rispetto ai corsi che li seguono?	5.7	42.9	37.1	8.6	5.7
Siete soddisfatti dell'offerta dei corsi a scelta rispetto alla	17.1	42.9	34.3	2.9	2.9

vostra formazione?					
Indicate inoltre quali corsi vi sarebbe piaciuto frequentare, ma che non avete trovato nell'offerta complessiva dell'Ateneo.	Botanica	Tossicologia	Scienze forensi		
In quale modo avete selezionato i corsi a scelta da inserire nel vostro piano di studi?	Sito di ateneo54.3	Passaparola 42.9	Chiedendo info 5.7	Altro 5.7	0
Siete soddisfatti della disponibilità dei docenti al ricevimento per spiegazioni e approfondimenti?	2.9	5.7	65.7	25.7	0
Siete soddisfatti della disponibilità dei docenti per la concessione di appelli speciali?	5.7	8.6	48.6	37.1	0
Siete soddisfatti dell'offerta di tutorati/precorsi nelle "materie dure" (chimica, matematica, fisica)?	14.3	45.7	25.7	5.7	5.7
Ritenete che i compiti in itinere siano efficaci nella vostra preparazione per sostenere un esame?	2.9	14.3	45.7	28.6	5.7
Siete soddisfatti delle attività di laboratorio proposte?	0	11.4	68.6	17.1	5.7
Eventualmente, motivare il vostro giudizio					
Siete complessivamente soddisfatti degli spazi messi a vostra disposizione per le attività di studio?	8.6	34.3	40	11.4	2.9
Nella risoluzione dei vostri problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, nell'espletamento delle vostre pratiche, siete soddisfatti dell'efficienza e disponibilità del personale amministrativo?	11.4	45.7	40	2.9	0
Del personale delle Segreterie studenti?	5.7	45.7	40	5.7	0
Dei servizi bibliotecari di Dipartimento?	0	14.3	60	22.9	2.9
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, quali fattori hanno orientato la vostra scelta di effettuare un periodo di studio all'estero e alla scelta dell'università ospite? Nel caso NON abbiate partecipato, quali sono stati i motivi?	Vedi commenti				
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, siete complessivamente soddisfatti della vostra esperienza?	2.9			8.6	88.6
Indicate eventualmente le motivazioni del vostro giudizio.					
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, siete soddisfatti dell'efficienza e disponibilità del personale di Dipartimento e dell'ufficio Erasmus nella risoluzione dei vostri problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, e nell'espletamento delle vostre pratiche?	2.9	2.9	2.9	2.9	88.6
Conoscete le funzioni della commissione paritetica studenti docenti?	37.1	22.9	28.6	5.7	5.7
Con quale frequenza assistete ai seminari organizzati dal Dipartimento?	Sempre 2.9	Spesso 2.9	Raramente 40	Mai 48.6	5.7
Nel caso abbiate assistito ai seminari, li avete trovati utili/interessanti per la vostra preparazione/approfondimento?	0	11.4	14.3	2.9	71.4
Pensate che le funzionalità online facilitino/migliorino il vostro accesso alle informazioni riguardanti le iscrizioni agli esami e in generale alla gestione delle vostre pratiche?	5.7	11.4	57.4	20	5.7
Quali sono i suggerimenti o i problemi che vorreste portare alla commissione paritetica, quali osservazioni o critiche vorreste sollevare a proposito degli aspetti che sono stati appena trattati, ma anche di altri che ritenete importanti nella vostra vita di studenti universitari?	Vedi commenti				
Nel caso abbiate già risposto al questionario della CPDS negli anni scorsi, potete dire se le vostre segnalazioni di problemi o altre istanze abbiano trovato il giusto riscontro e portato a miglioramenti?	8.6	28.6	11.4	0	51.4

Breve commento ai risultati del questionario	<p>Circa il 60% degli studenti sono soddisfatti dei corsi seguiti, ma circa la metà non ritiene adeguati i programmi dei corsi iniziali o propedeutici rispetto ai corsi che li seguono, così come non sono soddisfatti dei corsi a scelta offerti. Curiosamente, tra i corsi che sarebbe piaciuto frequentare, ma che non sono presenti nell'offerta complessiva dell'Ateneo, vengono indicati corsi come tossicologia e botanica, insegnamenti invece presenti negli altri CdS del dipartimento. In ogni caso, gli studenti lamentano che i corsi tra i quali possono scegliere non spesso sono chiari e quindi propongono che i vari CdS stilino una lista di quelli che sono gli esami che si possono scegliere</p>
---	---

	<p>sia all'interno del nostro dipartimento che in altri dipartimenti. Tra quelli proposti o che si conoscono molti sono di dipartimenti diversi da quello di Chimica e Farmacia, quindi richiedono che il nostro dipartimento attivi più corsi.</p> <p>La maggior parte degli studenti è soddisfatta sia della disponibilità dei docenti per spiegazioni e chiarimenti, per il numero di appelli speciali concessi e per le attività di laboratorio proposte, mentre la maggioranza di loro non trova sufficienti i tutorati erogati nelle materie dure.</p> <p>Molti non sono soddisfatti degli spazi a disposizione per lo studio, e per l'aiuto che possono avere dal personale amministrativo dedicato alla didattica e delle segreterie studenti, mentre soddisfacenti sono i servizi bibliotecari.</p> <p>Chi ha partecipato al programma Erasmus è mediamente contento della propria esperienza, mentre il giudizio sugli uffici competenti è estremamente variegato. Chi non ha partecipato, lo ha fatto per motivi economici oppure per "disorganizzazione dei corsi" oppure perché l'università in cui sarebbero voluti andare richiede la conoscenza di una lingua straniera che non hanno tempo di imparare. C'è però anche chi ritiene che un periodo all'estero sia poco utile durante il percorso di studi triennale. Oltre al questionario, parlando con gli studenti emerge spesso che ci sia un disinformazione generale per quanto riguarda il fattore economico e per quanto riguarda la necessità di imparare obbligatoriamente una lingua straniera.</p> <p>Due studenti che hanno partecipato hanno espresso positivamente il loro parere dicendo di aver fatto la propria scelta in base ai corsi proposti e alla lingua, e la partecipazione è stata positiva sia dal punto personale che da quello formativo. Un altro studente, invece, non ha apprezzato l'esperienza Erasmus.</p> <p>La quasi totalità degli studenti non partecipa ai seminari organizzati dal dipartimento. Diversi affermano che i professori non siano disposti a venire incontro agli studenti per la partecipazione ai seminari che possono essere interessanti e utili. Alcuni chiedono che vengano organizzati dei seminari che rilascino crediti su vari argomenti, possibilmente chiedendo prima agli studenti la loro eventuale adesione per riuscire a capire se siano interessati o meno.</p> <p>Singolarmente, dopo che negli anni passati gli studenti hanno richiesto l'introduzione dei compiti in itinere, ora che sono stati accontentati qualcuno lamenta il fatto che i compiti in itinere siano obbligatori mentre non dovrebbero esserlo, in quanto uno studente universitario deve poter scegliere quando dare gli esami.</p> <p>La maggioranza degli studenti non conosce l'esistenza della commissione paritetica. Tra quelli che hanno partecipato ai questionari interni degli anni precedenti, la maggioranza nota che non vi siano stati miglioramenti o risoluzione dei problemi.</p>
Proposte	Dalle risposte degli studenti si intuisce che nel triennio molti di loro siano ancora confusi su diversi argomenti, dalle modalità

	<p>di selezione dei corsi a scelta, al tipo di aiuto economico per chi partecipa ai programmi Erasmus, etc.</p> <p>Sarebbe quindi opportuno potenziare il sito web di Dipartimento con una piccola guida o “pillole di informazioni”, e istituire un incontro a cadenza periodica tra tutti gli studenti e i docenti del CdS, in modo da poter rispondere <i>vis-a-vis</i> alle loro domande in maniera diretta e particolareggiata.</p> <p>Ribadiamo infine la richiesta di potenziare il personale amministrativo dedicato alla didattica, in quanto quello attualmente in forze fatica non poco a risolvere i problemi di tutti gli studenti e i docenti di quattro corsi di studio, anche e soprattutto in vista del fatto che il nostro dipartimento ne ha recentemente acquisito altri due.</p>
--	---

Scienze Chimiche

Dipartimento di Chimica e Farmacia
Corso di Studio: Scienze Chimiche
Classe: LM-54
Componenti della Sottocommissione: Prof Antonio Carta (docente) Dott. Claudia Juliano (docente) Dott. Serenella Medici (docente) Sig. Francesco Mura (portavoce degli studenti)

Quadro A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>Quali sono le modalità di utilizzo dei dati della rilevazione della soddisfazione degli studenti (in una giornata di presentazione, con report dei dati aggregati per CdS e Dipartimento, altro)?</p> <p>* Le modalità adottate per rendere noti i risultati di rilevazione della soddisfazione degli studenti, nonché le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi àà condotte a partire da tali risultati sono adeguate?</p> <p>* In quali sedi vengono discussi i risultati della valutazione (CdS, Commissione didattica, GLAQ del Dipartimento, altro)?</p> <p>* I risultati dei questionari vengono esaminati con gli studenti? In che modo?</p> <p>* I commenti liberi vengono analizzati e vengono impiegati per studiare eventuali azioni correttive? In che modo?</p>	<p>Ricordando che a partire dall'AA 2016-2017 il corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche ha cambiato veste, introducendo la laurea internazionale e riorganizzandosi in tre diversi curricula, risulta impossibile per certi versi paragonare gli ultimi risultati ottenuti nei questionari della didattica con quelli raccolti negli anni precedenti.</p> <p>Ad ogni modo, in via generale si può dire che i dati relativi ai questionari per la valutazione della didattica vengono discussi sia in sede di CdS che di commissione per l'Assicurazione della Qualità. I commenti liberi vengono analizzati per studiare eventuali azioni correttive, così come pure le risposte relative alle informazioni relative ai docenti che ottengono valutazioni al di sotto della media. Per questi docenti, si seguono di anno in anno le valutazioni successive e di norma si consultano in merito i rappresentanti degli studenti, in modo da verificare il miglioramento della situazione. Occorre a tal proposito evidenziare che alle scorse elezioni studentesche non sono stati eletti rappresentanti per il CdS in Scienze Chimiche, ma ci si serve comunque dell'aiuto di qualche</p>

<p>* I questionari che esprimono “non soddisfazione” sono oggetto di specifica analisi?</p> <p>* Viene verificato un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti a seguito d’interventi correttivi derivanti da anni precedenti?</p> <p>* I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dal rilevamento degli studenti e dei laureati e conseguentemente adottano soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando anche le responsabilità?</p> <p>* In che modo risulta che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti?</p> <p>* I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-2017), i Rapporti di Riesame ciclico e le Schede di Monitoraggio (in specifiche situazioni che riguardano gli indicatori) segnalano eventualmente tali attività?</p> <p>* La componente studentesca è realmente rappresentata negli organi del Dipartimento?</p>	<p>portavoce. Infatti, dato il ristretto gruppo di studenti iscritto all’anno accademico 2016/2017, è stato per loro possibile discutere direttamente con i docenti di alcuni problemi di natura didattica e logistica, scavalcando i questionari sulla valutazione della didattica. Questi ultimi sono stati comunque compilati da parte di tutti gli studenti con spiccato senso critico per dare la possibilità di avere un quadro generale dei problemi relativi al corso di studi e dare la possibilità al CdS di effettuare mirati interventi correttivi. I risultati di tali interventi vengono controllati continuamente dal CdS e segnalati nel rapporto del riesame, anche se il rapporto di Riesame annuale non deve essere più fatto. Nel nuovo rapporto di riesame ciclico verranno ugualmente monitorate le azioni correttive e la loro efficacia.</p>
---	--

<p>Quadro B</p>	<p>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>
<p>L’analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento</p>
<p>Il numero di aule, laboratori e aule informatiche è adeguato alla popolazione studentesca prevista e effettiva (valutando dunque il totale degli iscritti e quelli effettivamente frequentanti)?</p> <p>* È sufficiente la loro capienza?</p> <p>* Le dotazioni sono sufficienti?</p> <p>* Possono essere individuate politiche di razionalizzazione degli spazi e di implementazione e miglioramento delle dotazioni?</p> <p>* Sono disponibili sale studio? Queste sono sufficienti al fabbisogno? In caso di risposta negativa, è possibile individuare nuovi spazi da destinare a quest'uso o, se questo non è possibile, proporre soluzioni alternative, come razionalizzare ulteriormente gli orari (ad es. limitare le ore buche, concentrare maggiormente le lezioni etc.)?</p> <p>* Esistono biblioteche specializzate, che contengono materiali di supporto al CdS? La loro localizzazione è</p>	<p>Dall’esame del quadro B4 (“Infrastrutture”) della SUA 2017 si desume che il Corso di Studi in Scienze Chimiche condivide, assieme a quello di Chimica, un gruppo di 10 aule per la didattica, di capienza variabile tra 24 e 88 posti a sedere, corredate da videoproiettore e PC connesso in rete; sono inoltre disponibili due aule magne della capienza rispettiva di 250 e 210 posti a sedere. Queste aule sono tutte situate nel complesso didattico di Via Vienna 2. Lo stesso quadro della SUA evidenzia che nell’edificio della ex Facoltà di Chimica, a distanza di poche decine di metri dal blocco delle aule didattiche prima citate, sono ospitati 2 laboratori chimici didattici (dotati di 48 postazioni di lavoro ciascuno), attrezzati per permettere lo svolgimento delle esercitazioni didattiche proposte nel biennio di studi; nello stesso edificio sono anche disponibili svariate strumentazioni scientifiche a supporto delle attività didattiche di laboratorio. Per quanto concerne le aule informatiche, risulta che in via Vienna esistono due aule informatiche destinate agli studenti, dotate rispettivamente di 24 e 40 postazioni in rete, che risultano accessibili per 40 ore alla settimana, 11 mesi all’anno. Inoltre, sempre in via Vienna, è presente un’aula studio con 55 postazioni. La Biblioteca</p>

<p>vantaggiosa per gli studenti che desiderano fruirne? Esistono politiche di aggiornamento continuo del patrimonio librario disponibile in queste biblioteche?</p> <p>* I laboratori sono sufficienti per coprire il fabbisogno della didattica? Possono essere utilizzati anche per alcune attività di tirocinio, soprattutto quando questo è curricolare?</p>	<p>utilizzata dagli studenti è la Biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina Veterinaria, articolata in 3 sezioni, due delle quali (Chimica e Medicina Veterinaria) situate in via Vienna, mentre quella di Farmacia è dislocata in via Muroli. Gli studenti di Scienze Chimiche frequentano soprattutto la prima sezione, che è ospitata nello stesso edificio delle aule didattiche precedentemente descritte.</p> <p>L'analisi dei questionari di valutazione del Corso di Studi compilati dagli studenti frequentanti, congiuntamente alla consultazione con i rappresentanti degli studenti, evidenzia che le infrastrutture descritte risultano abbastanza adeguate alle esigenze formative del Corso di Studi. Infatti, alla domanda D15 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" oltre il 73% degli studenti ha dato una risposta affermativa (63,27% risponde Più Sì che No, e il 10,20% Decisamente Sì; 98 questionari elaborati), mentre relativamente alla domanda D16 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?" poco più del 70% degli intervistati esprime parere positivo (61,22% Più Sì che No, 9,18% Decisamente Sì). Il grado di soddisfazione espresso risulta praticamente sovrapponibile a quello manifestato nei questionari somministrati nell'Anno Accademico precedente, è abbastanza in linea con quello espresso dagli studenti degli altri CdS che fanno capo al Dipartimento di Chimica e Farmacia, ed è solo leggermente inferiore alla media di Ateneo.</p> <p>I risultati dei questionari per quanto riguarda le infrastrutture rispecchiano fedelmente le opinioni degli studenti. Le attività svolte nei laboratori sono di livello sufficiente e riflettono le scarse dotazioni finanziarie dei relativi corsi. Gli studenti comprendono di non poter formulare delle vere e proprie proposte per migliorare le infrastrutture, a partire dall'acquisto di nuove strumentazioni fino all'adeguamento dei laboratori didattici e delle aule, in quanto esse sarebbero legate all'esiguità dei fondi disponibili in dipartimento e in ateneo per questo tipo di interventi.</p>
--	---

<p>Quadro C</p>	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</p>
<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento</p>
<p>* Gli obiettivi formativi del Corso (presenti nei Regolamenti Didattici del CdS) sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei?</p> <p>* I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità/competenze acquisite rispondono effettivamente a quanto previsto dai Descrittori europei (conoscenza e capacità di</p>	<p>Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche, come esposti nel Regolamento Didattico del CdS, prevedono il consolidamento delle competenze di base conseguite nel I ciclo nei vari settori della Chimica e l'acquisizione di competenze specialistiche. Lo scopo finale del Corso è preparare figure professionali in grado di operare in strutture pubbliche e private nei seguenti campi: sintesi di vecchi e nuovi prodotti nel rispetto della nuova normativa</p>

<p>comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione)?</p> <p>* Nel Syllabus gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica delle conoscenze e competenze sono espressi in maniera chiara? Sono coerenti con quelli del CdS e declinati secondo quanto enunciato dai Descrittori europei?</p> <p>* Se vengono rilevate, attraverso la documentazione disponibile, eventuali criticità, possono essere individuate modalità diverse per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze?</p> <p>* La prova finale è adeguata come ultima verifica delle competenze acquisite, anche in rapporto alla prosecuzione degli studi?</p> <p>* I dati AlmaLaurea e University sono coerenti con i questionari di valutazione degli studenti e ulteriore documentazione interna all'Ateneo?</p> <p>* Quale è il peso dato alle opinioni degli Stakeholder nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione del CdS?</p> <p>* Gli incontri con gli Stakeholder sono sempre documentati?</p> <p>* Le attività di tirocinio rappresentano realmente un'esperienza coerente al percorso formativo individuale? Si rilevano risultati efficaci?</p> <p>* I risultati di apprendimento rispondono ai profili professionali cui i CdS si indirizzano?</p> <p>Questi risultati sono definiti in rapporto alle funzioni e alle competenze attinenti gli stessi profili?</p> <p>* Esiste un'attività di placement post-laurea a livello di Dipartimento?</p> <p>* Possono essere individuati elementi correttivi? Quali?</p>	<p>europea; applicazione delle più moderne tecnologie per la determinazione delle strutture molecolari; scelta ed applicazione delle adatte tecniche per effettuare analisi richieste in vari contesti quali quello industriale, forense, ambientale, clinico e tossicologico; uso di tecniche computazionali. Gli obiettivi formativi così definiti risultano coerenti con i risultati di apprendimento previsti dai Descrittori europei, i quali prevedono che, alla fine del corso di studi, gli studenti abbiano sviluppato la capacità di applicare le nuove conoscenze alla comprensione e risoluzione di problematiche specifiche nel campo della chimica, e di comunicare in modo chiaro le loro conclusioni.</p> <p>I metodi dell'accertamento dell'apprendimento sono definiti da ciascun docente e sono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Essi consistono in prove orali e/o scritte alla fine dei singoli corsi; in alcuni casi la prova finale può essere sostituita (completamente o in parte) da una serie di prove in itinere, scritte o orali. Le attività di laboratorio sono in genere associate all'elaborazione di relazioni sulla progettazione ed esecuzione delle esperienze di laboratorio, che documentano il livello di preparazione teorico-pratica raggiunta. La prova finale è basata sulla discussione, con la Commissione esaminatrice, dei risultati raggiunti durante il tirocinio sperimentale di laboratorio, che il candidato espone in forma orale in occasione della seduta di laurea.</p> <p>I giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria, ottenuti tramite l'indagine annuale gestita da Alma Laurea, mostrano che il livello di soddisfazione generale relativo al Corso di Scienze Chimiche è elevato (50% decisamente sì, 42,9% più sì che no).</p> <p>I dati forniti da Alma Laurea rispecchiano l'opinione degli studenti, i quali, attraverso il loro portavoce, evidenziano però che tali dati non possono ancora riflettere la particolare situazione del corso di studi in Scienze Chimiche dopo i recenti cambiamenti introdotti, come la laurea internazionale e la suddivisione in tre curriculum. Sono stati comunque raggiunti in buona parte i risultati attesi, malgrado alcune lacune nella somministrazione dei corsi dovute principalmente alle comprensibili difficoltà iniziali di organizzazione mostrate nell'avvio del nuovo corso di studi.</p> <p>Buona parte delle attività di tirocinio proposte rappresentano effettivamente la naturale conseguenza del percorso individuale dello studente, anche se probabilmente viene poco "pubblicizzata" agli studenti la possibilità di effettuare un tirocinio esterno all'università, non necessariamente basato sulla ricerca, ma anche di possibile inserimento nel mondo lavorativo. Gli studenti propongono pertanto che un elemento correttivo possa essere proprio quello di mettere in maniera più efficace l'Università in contatto con il mondo del lavoro. Come già richiesto (ma ancora non concesso) dagli studenti di</p>
---	---

	Farmacia/CTF, sarebbe probabilmente utile un confronto con i portatori di interesse non solo a livello del comparto docente, ma anche studentesco, possibilmente organizzando con le parti sociali individuate dal CdS degli incontri, eventualmente a carattere annuale, in cui esse possano illustrare e discutere con gli studenti le competenze maggiormente richieste per un loro efficace inserimento nel mondo lavorativo.
--	---

Quadro D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>* il CdS sta operando sul processo di qualità?</p> <p>* Le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017) e Rapporti di Riesame ciclico sono complete e rispecchiano realmente l'immagine del CdS?</p> <p>* I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-2017) e i Rapporti di Riesame ciclico tengono presenti le analisi e le indicazioni delle CPDS?</p> <p>* Le azioni correttive e di miglioramento indicate dalle precedenti Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017), dai Rapporti di Riesame ciclico e dalle Relazioni annuali delle CPDS vengono attuate?</p> <p>* Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico sono realmente percepiti come strumenti fondamentali del processo di Assicurazione della Qualità?</p>	<p>Il CdS in Scienze Chimiche si è negli ultimi anni impegnato fortemente sull'implementazione della qualità dell'offerta formativa proposta agli studenti, e per questo motivo ha attivato tre curriculum di studio e la laurea internazionale, partito con l'AA 2016-2017. Non essendo possibile fare raffronti significativi con la situazione degli anni precedenti, ci si deve limitare a fare considerazioni di livello generale. Le Schede di Monitoraggio annuale del corso di studi sono state compilate con attenzione e senso critico. Il consiglio, analizzata negli anni la situazione fino al momento attuale, ha definito una serie di obiettivi quali 1) Miglioramento dell'attrattività in ingresso del Corso di Laurea in Scienze Chimiche; 2) Contenimento del fenomeno di studenti fuori corso; 3) Migliorare l'efficacia d'inserimento dei Laureati nel mondo del lavoro. Gli obiettivi sono stati perseguiti con ottenimento di risultati incoraggianti su tutti i fronti, a conferma che le azioni correttive proposte sono risultate efficaci. Il rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea in Chimica è stato steso per la prima volta nell'anno 2017, per cui le azioni correttive proposte dal collegio sono ancora in fase "on-going" e quindi non valutabili. In generale, sia le Schede di Monitoraggio annuale che il Rapporto di Riesame ciclico risultano complete e rispecchiano realmente l'immagine del Corso di Laurea in Chimica.</p> <p>La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ha accompagnato il processo di stesura delle schede, e l'intervento studentesco è stato fondamentale per la messa in evidenza delle criticità ancora presenti all'interno del CdS. L'esiguità del numero degli studenti iscritti permette inoltre un rapporto docente-studente più stretto e svincolato dall'anonimia che si può nascondere nei grandi numeri, consentendo ai docenti di avere un polso della situazione sicuramente più aderente alla realtà dei fatti. Le criticità sottolineate hanno permesso l'elaborazione di obiettivi realmente perseguibili, e gli studenti hanno suggerito strumenti di risoluzione e monitoraggio adeguati all'ottenimento della massimizzazione dei risultati. I rapporti stilati alla fine della consultazioni hanno quindi tenuto vivamente conto delle analisi e delle indicazioni della CPDS.</p>

	<p>Gli obiettivi elaborati negli anni sono stati in buona parte attuati soprattutto per quel che riguarda la prevenzione dell'abbandono dopo il primo anno, la riduzione del numero degli studenti fuori corso e il miglioramento dell'efficacia d'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Per quest'ultimo punto si continua a lavorare pesantemente, puntando soprattutto sull'interfaccia con l'ufficio Job Placement, al fine di favorire un avvicinamento più rapido dei laureati alla realtà del lavoro.</p> <p>Gli incontri richiesti per l'elaborazione degli incartamenti per il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico sono infine percepiti dal CdS come uno stimolo continuo al confronto fra docenti e fra docenti e studenti, permettendo al CdS stesso di crescere e di migliorare nella pluralità di opinioni che scaturiscono da questi incontri. Per cui assolutamente tali oneri sono comunque risultati fondamentali per il processo di Assicurazione della Qualità.</p>
--	--

Quadro E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> * Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili? * Sono complete ed espresse in maniera chiara e corretta? * Nel sito web il percorso per acquisire le informazioni della SUA-CdS è agevole? * Sono presenti link di rimando ad ulteriori pagine e queste sono effettivamente complete? * Sono presenti gli allegati in PDF, dove previsto? * All'esterno arrivano le informazioni corrette e adeguate? 	<p>Le parti pubbliche delle SUA-CdS degli ultimi 4 anni accademici sono disponibili alla pagina https://dcf.uniss.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita, il cui collegamento è presente nella homepage del sito del Dipartimento di Chimica e Farmacia. A partire dalla pagina indicata è possibile accedere alla SUA-CdS in formato pdf e php con i relativi collegamenti funzionanti: alle pagine U-GOV sugli insegnamenti; ai dati ALMALAUREA; ai dati statistici di ingresso, percorso e uscita U-GOV; alla Rilevazione opinione studenti; ai dati sulle infrastrutture; ai calendari delle lezioni e degli esami; ai manifesti degli studi. Le informazioni fornite appaiono in maniera ordinata, chiare, corrette ed adeguate alla fruizione ed interpretazione per l'orientamento degli studenti in ingresso e per fornire un quadro completo ai portatori di interesse.</p>

Quadro F	Ulteriori proposte di miglioramento
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> * Possono essere individuate ulteriori politiche di miglioramento? * Con quali strumenti possono essere messe in atto? 	<p>A causa delle novità introdotte nel CdS in Scienze Chimiche con l'AA 2016-2017, risulta prematura qualsiasi considerazione in merito a politiche di miglioramento da mettere in atto per ottimizzare e perfezionare le performance del CdS, per cui bisognerebbe attendere quantomeno i risultati delle prossime rilevazioni annuali prima di poter esprimere qualsiasi parere. Sicuramente, superato lo scoglio iniziale della riorganizzazione dei corsi e delle lezioni, che hanno creato qualche disagio sia agli studenti che ai docenti, una buona</p>

parte dei problemi riscontrati dovrebbe essere risolta.

RISULTATI QUESTIONARIO COMMISSIONE PARITETICA

Sono stati raccolti 7 questionari (molti studenti erano in Polonia per la laurea internazionale)
I dati sono riportati come percentuali

	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	N.R.
Siete complessivamente soddisfatti degli insegnamenti ricevuti fino a questo momento durante il vostro corso di studi, anche in relazione alle esperienze lavorative che vorreste avere in futuro?	0	0	100	0	0
Ritenete adeguati i programmi dei corsi iniziali o propedeutici rispetto ai corsi che li seguono?	0	14.3	85.7	0	0
Siete soddisfatti dell'offerta dei corsi a scelta rispetto alla vostra formazione?	14.3	14.3	42.9	14.3	14.3
Indicate inoltre quali corsi vi sarebbe piaciuto frequentare, ma che non avete trovato nell'offerta complessiva dell'Ateneo.	Chimica bioinorganica				
In quale modo avete selezionato i corsi a scelta da inserire nel vostro piano di studi?	Sito di ateneo 28.6	Passaparola 42.9	Chiedendo info 14.3	Altro 14.3	
Siete soddisfatti della disponibilità dei docenti al ricevimento per spiegazioni e approfondimenti?	0	0	71.4	28.6	0
Siete soddisfatti della disponibilità dei docenti per la concessione di appelli speciali?	0	57.1	28.6	0	14.3
Siete soddisfatti dell'offerta di tutorati/precorsi nelle "materie dure" (chimica, matematica, fisica)?	0	42.9	42.9	14.3	0
Ritenete che i compiti in itinere siano efficaci nella vostra preparazione per sostenere un esame?	0	0	42.9	57.1	0
Siete soddisfatti delle attività di laboratorio proposte?	0	42.9	57.1	14.3	0
Eventualmente, motivare il vostro giudizio	Attrezzature inadeguate		Riordinare i laboratori		
Siete complessivamente soddisfatti degli spazi messi a vostra disposizione per le attività di studio?	14.3	14.3	57.1	14.3	0
Nella risoluzione dei vostri problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, nell'espletamento delle vostre pratiche, siete soddisfatti dell'efficienza e disponibilità del personale amministrativo?	0	42.9	42.9	14.3	0
Del personale delle Segreterie studenti?	0	42.9	42.9	14.3	0
Dei servizi bibliotecari di Dipartimento?	0	0	100	0	0
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, quali fattori hanno orientato la vostra scelta di effettuare un periodo di studio all'estero e alla scelta dell'università ospite? Nel caso NON abbiate partecipato, quali sono stati i motivi?	Vedi commenti sotto				
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, siete complessivamente soddisfatti della vostra esperienza?	0	0	14.3	0	85.7
Indicate eventualmente le motivazioni del vostro giudizio.					
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, siete soddisfatti dell'efficienza e disponibilità del personale di Dipartimento e dell'ufficio Erasmus nella risoluzione dei vostri problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, e nell'espletamento delle vostre pratiche?	0	0	14.3	0	85.7
Conoscete le funzioni della commissione paritetica studenti docenti?	0	42.9	42.9	14.3	0
Con quale frequenza assistete ai seminari organizzati dal Dipartimento?	Sempre	Spesso	Raramente 14.3	Mai 71.4	14.3
Nel caso abbiate assistito ai seminari, li avete trovati utili/interessanti per la vostra preparazione/approfondimento?	0	14.3	28.6	0	57.1
Pensate che le funzionalità online facilitino/migliorino il vostro accesso alle informazioni riguardanti le iscrizioni agli esami e in generale alla gestione delle vostre pratiche?	0	28.6	57.1	14.3	0
Quali sono i suggerimenti o i problemi che vorreste portare alla commissione paritetica, quali osservazioni o critiche vorreste sollevare a proposito degli aspetti che sono stati appena trattati, ma anche di altri che ritenete importanti nella vostra vita di studenti universitari?					
Nel caso abbiate già risposto al questionario della CPDS negli anni scorsi, potete dire se le vostre segnalazioni di	42.9	42.9	14.3	0	0

problemi o altre istanze abbiano trovato il giusto riscontro e portato a miglioramenti?					
---	--	--	--	--	--

<p>Breve commento ai risultati del questionario</p>	<p>Dai dati raccolti attraverso il questionario interno si evince come gli studenti siano complessivamente soddisfatti degli insegnamenti ricevuti, dell'organizzazione dei corsi e della disponibilità dei docenti per spiegazioni e consigli. Non lo sono altrettanto per quanto riguarda la disponibilità a concedere appelli speciali. I compiti in itinere, invece, sono considerati importanti nella preparazione di un esame. I corsi a scelta sono selezionati prevalentemente in base al passaparola, due studenti su sette non sono soddisfatti dell'offerta, uno non ha risposto. Un corso che si vorrebbe poter frequentare è chimica bio-inorganica. Tre studenti non sono soddisfatti delle attività di laboratorio, tra le indicazioni fornite: le attrezzature non sono adeguate per le esigenze del corso di studi e sarebbe meglio riordinare i laboratori. Due studenti su sette ritengono che gli spazi per lo studio non siano sufficienti. Quasi la metà di loro non è soddisfatto del personale amministrativo nella risoluzione dei loro problemi.</p> <p>Solo uno degli studenti interpellati ha partecipato a un programma di mobilità internazionale. Gli altri non hanno preso parte al percorso Erasmus per motivi personali e uno studente non era interessato a finire il percorso che stava iniziando. Chi invece ha partecipato ha espresso positivamente il suo parere e ha fatto la sua scelta basandosi sui corsi simili tra Sassari e la città che aveva scelto. Si richiede che i corsi di lingua siano più consistenti, sia quelli offerti dall'Ateneo che quelli nella città ospitante.</p> <p>Gli studenti partecipano raramente o mai ai seminari organizzati in dipartimento. Richiedono che i seminari, quando vengono organizzati, siano più pubblicizzati con la possibilità di partecipare senza che si accavallino con lezioni o laboratori.</p> <p>Infine si osserva come le funzionalità online facilitino l'accesso a informazioni e procedure, ma che non siano del tutto chiare, molti lamentano il fatto che il nuovo sito del dipartimento non sia facile da utilizzare come quello vecchio.</p> <p>Infine, gli studenti osservano che le segnalazioni da loro effettuate nei questionari precedenti non siano state accolte né i problemi risolti.</p>
<p>Proposte</p>	<p>Informare gli studenti, es. sulla pagina web del dipartimento, che possono selezionare i corsi a scelta anche tra quelli organizzati da altri corsi di studio. Certamente non è facile trovare all'esterno corsi attinenti alla chimica, ma già quelli di CTF e Farmacia potrebbero risultare interessanti.</p> <p>Pubblicizzare maggiormente i seminari, specialmente quelli dei visiting professor ospiti, sia con locandine che attraverso il sito del dipartimento. Gli stessi docenti potrebbero segnalare agli studenti dei seminari particolarmente interessanti.</p> <p>Migliorare o potenziare i corsi di lingua in vista dei soggiorni all'estero nei percorsi di mobilità internazionale.</p>

	<p>Valutare l'adeguatezza delle attrezzature per quanto riguarda i laboratori didattici. Come si diceva sopra, gli studenti comprendono che con gli scarsi fondi disponibili non si possano comprare nuove strumentazioni, ma probabilmente si può ottimizzare il tipo di esercitazioni offerte con le strumentazioni disponibili.</p> <p>Potenziare il personale amministrativo dedicato alla didattica. È stato chiesto da tre anni di aumentare il numero di unità dedicate a tale compito, ma non si è avuta risposta.</p> <p>Organizzare un incontro tipo "question time", a scadenza annuale o semestrale, in cui tutti gli studenti possono incontrare i docenti per confrontarsi su argomenti inerenti le criticità del loro percorso studi, chiedere chiarimenti e informazioni, ecc.</p>
--	--

CTF

Dipartimento di Chimica e Farmacia
Corso di Studio: Chimica e Tecnologie Farmaceutiche
Classe: LM-13
Componenti della Sottocommissione: Prof. Sergio Stoccoro Dott. Battistina Asproni Dott. Serenella Medici Sig. Camillo Are Sig. Mattia Poddighe Sig. Giovanni Tangianu

Quadro A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>Quali sono le modalità di utilizzo dei dati della rilevazione della soddisfazione degli studenti (in una giornata di presentazione, con report dei dati aggregati per CdS e Dipartimento, altro)?</p> <p>* Le modalità adottate per rendere noti i risultati di rilevazione della soddisfazione degli studenti, nonché le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?</p> <p>* In quali sedi vengono discussi i risultati della valutazione (CdS, Commissione didattica, GLAQ del Dipartimento, altro)?</p> <p>* I risultati dei questionari vengono esaminati con gli studenti? In che modo?</p> <p>* I commenti liberi vengono analizzati e vengono impiegati per studiare</p>	<p>I questionari vengono illustrati e discussi in commissione didattica e in consiglio di corso di studi, dove vengono esaminati anche insieme ai rappresentanti degli studenti. Quelli con opinioni negative vengono presi in piena considerazione in modo da studiare azioni correttive. Le informazioni relative ai docenti che ottengono votazioni basse al momento non vengono discussi pubblicamente e con gli studenti in quanto non è stato possibile accertare se siano o meno dati sensibili e coperti dalla privacy, dato che riguardano giudizi su delle persone. Pertanto, questi docenti vengono contattati in forma riservata e viene chiesto loro di intraprendere dei correttivi per migliorare i propri risultati. Gli interventi correttivi operati negli anni precedenti, e la loro efficacia, vengono esaminati al momento della compilazione del RAR. Se si considera il Consiglio del CdS quale sede primaria per la divulgazione dei risultati dei questionari sulla valutazione della didattica, allora le modalità adottate per</p>

<p>eventuali azioni correttive? In che modo?</p> <p>* I questionari che esprimono "non soddisfazione" sono oggetto di specifica analisi?</p> <p>* Viene verificato un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti a seguito d'interventi correttivi derivanti da anni precedenti?</p> <p>* I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dal rilevamento degli studenti e dei laureati e conseguentemente adottano soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando anche le responsabilità?</p> <p>* In che modo risulta che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti?</p> <p>* I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-2017), i Rapporti di Riesame ciclico e le Schede di Monitoraggio (in specifiche situazioni che riguardano gli indicatori) segnalano eventualmente tali attività?</p> <p>* La componente studentesca è realmente rappresentata negli organi del Dipartimento?</p>	<p>rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono da ritenersi adeguate.</p> <p>Il CdS recepisce problemi e criticità evidenziati dagli studenti, ne individua le responsabilità e mette in atto tutte le azioni possibili per risolverli, come effettivamente dimostrato nel RAR.</p> <p>La componente studentesca è adeguatamente rappresentata negli organi di dipartimento, dimostra interesse ed è vivace e attiva nello svolgimento dei suoi compiti.</p>
--	--

<p>Quadro B</p>	<p>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>
<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento</p>
<p>Il numero di aule, laboratori e aule informatiche è adeguato alla popolazione studentesca prevista e effettiva (valutando dunque il totale degli iscritti e quelli effettivamente frequentanti)?</p> <p>* È sufficiente la loro capienza?</p> <p>* Le dotazioni sono sufficienti?</p> <p>* Possono essere individuate politiche di razionalizzazione degli spazi e di implementazione e miglioramento delle dotazioni?</p> <p>* Sono disponibili sale studio? Queste sono sufficienti al fabbisogno? In caso di risposta negativa, è possibile individuare nuovi spazi da destinare a quest'uso o, se questo non è possibile, proporre soluzioni alternative, come razionalizzare ulteriormente gli orari (ad es. limitare le ore buche, concentrare maggiormente le lezioni etc.)?</p> <p>* Esistono biblioteche specializzate,</p>	<p>La didattica (lezioni frontali ed esercitazioni di laboratorio) impartita nel CdS è tenuta su due sedi distinte localizzate nel quartiere di Monserrato (zona sud-ovest di Sassari, via Vienna, esercitazioni di laboratorio e lezioni frontali) e nel quartiere di Porcellana (zona centrale della città, via Muroni, lezioni frontali).</p> <p>Nella scheda SUA 2016-2017, nel quadro B4 (Infrastrutture) sono riportate le infrastrutture a disposizione del CdS (tutte di proprietà) per lo svolgimento della didattica, in particolare, il CdS dispone di: in via Muroni a) 5 aule, per complessivi 245 posti, dotate di banchi o sedie con scrittoio, lavagna tradizionale, lavagna luminosa, videoproiettore/PC connesso in rete; b) 1 sala studio con 20 posti, c) 1 biblioteca con 44 postazioni (sezione della Biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina Veterinaria appartenente al sistema bibliotecario di ateneo); in via Vienna a) 3 aule, per complessivi 150 posti, dotate di banchi, lavagna tradizionale, lavagna luminosa, videoproiettore/PC; b) Aula Magna (n° 2, per complessivi 460 posti, dotate di lavagna luminosa, videoproiettore/PC</p>

che contengono materiali di supporto al CdS? La loro localizzazione è vantaggiosa per gli studenti che desiderano fruirne? Esistono politiche di aggiornamento continuo del patrimonio librario disponibile in queste biblioteche?

*** I laboratori sono sufficienti per coprire il fabbisogno della didattica? Possono essere utilizzati anche per alcune attività di tirocinio, soprattutto quando questo è curricolare?**

connesso in rete; d) 3 laboratori informatici dotati di 64 postazioni in rete; d) 9 laboratori per complessivi 327 posti, dislocati su tre piani, destinati alle esercitazioni di laboratorio per i corsi di tipo teorico-pratico; e) una sala studio con 55 posti; f) 1 biblioteca con 70 postazioni (sezione della Biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina Veterinaria appartenente al sistema bibliotecario di ateneo). Gli spazi appena descritti sono condivisi anche con studenti del CdS Farmacia.

Nella scheda SUA 2016-2017, nel quadro C1 (dati di ingresso, di percorso e di uscita) sono riportati il numero totale di studenti frequentanti il CdS, pari a 298 unità (iscritti generici + iscritti regolari).

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 2016-2017 (824 questionari) riguardo ai quesiti "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" e "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati (esercitazioni, laboratori, seminari)?" , le risposte sono per il primo quesito 22.38% (decisamente Sì), 49.64% (più Sì che No) e per il secondo 19.79% (decisamente Sì), 54.78% (più Sì che No).

Il RAR 2017 per il CdS ha preso in considerazione una indagine Almalaurea (2015) in cui risulta che il 100% dei laureati valuta adeguate le aule (28,6% sempre o quasi sempre adeguate, 71,4% spesso adeguate); il 100% dà una valutazione positiva delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ecc.), ripartendosi in: 85,7% decisamente positiva e 14,3% abbastanza positiva. Il RAR 2017 prende in considerazione anche una serie di problematiche sollevate dagli studenti, in particolare "orari della biblioteca ridotti e quindi non consoni allo studio", "Wi-Fi lento e da migliorare e integrare l'accessibilità alla linea internet anche nei laboratori in Via Vienna, "scarsità aule di studio", difficoltà legate all'inadeguatezza della segreteria studenti (scarsità di personale)". Dall'esame dello stesso RAR si evidenziano una serie di azioni da intraprendere per contrastare soprattutto la carenza e inadeguatezza spazi studio/sistema informatico. In particolare il CdS si era attivato per la riacquisizione dei locali dell'ex presidenza dell'ex Facoltà di Farmacia, 3 stanze per circa 80 mq totali, attualmente a disposizione dell'Ateneo, al fine di fornire ulteriori e adeguati spazi studio agli studenti. A seguito della requisizione dei suddetti locali da parte dell'Ateneo, il CdS si è attivato per trovare locali alternativi. Il presidente del CdS si propone di chiedere all'amministrazione di migliorare le prestazioni del servizio di Wi-Fi. Tali problematiche sono aggravate anche dalla dislocazione della didattica su due poli distinti, responsabile della frammentazione dei luoghi di docenza con notevoli disagi per gli studenti che spesso, terminata la lezione in un polo didattico, devono raggiungere l'altro polo per la lezione successiva. Inoltre, i problemi appena descritti sono

	<p>sicuramente destinati ad aumentare sulla base della abolizione del numero programmato per l'accesso al CdS, a partire dall'A.A 2017/2018, seppur in via sperimentale (il numero programmato consentiva l'accesso a 70 studenti). A conferma di tale previsione, con la modalità di "accesso libero" risultano immatricolati (A.A 2017-2018) al CdS ben 139 studenti (dati forniti dal manager didattico Dott.ssa Cinzia Pusceddu). Questi dati sono destinati a inasprire le criticità precedentemente descritte, soprattutto con riferimento alla disponibilità di aule, sale studio e laboratori didattici, che risultano inadeguati per la somministrazione di una didattica proficua.</p> <p>Si auspica di colmare questo disagio sia con la reintroduzione dell'accesso a numero chiuso, oppure con la costruzione del nuovo polo didattico nel quartiere di Monserrato al fine di disporre di una unica sede dotata di tutte le infrastrutture necessarie per il conseguimento degli obiettivi attesi, in particolare la conoscenza e la capacità di comprensione nonché la capacità di applicare conoscenza e comprensione in contesti lavorativi e professionali multidisciplinari relativamente alle scienze farmaceutiche (in coerenza con i risultati di apprendimento suggeriti dai descrittori europei).</p>
--	--

Quadro C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>* Gli obiettivi formativi del Corso (presenti nei Regolamenti Didattici del CdS) sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei?</p> <p>* I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità/competenze acquisite rispondono effettivamente a quanto previsto dai Descrittori europei (conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione)?</p> <p>* Nel Syllabus gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica delle conoscenze e competenze sono espressi in maniera chiara? Sono coerenti con quelli del CdS e declinati secondo quanto enunciato dai Descrittori europei?</p> <p>* Se vengono rilevate, attraverso la documentazione disponibile, eventuali criticità, possono essere individuate modalità diverse per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze?</p> <p>* La prova finale è adeguata come ultima verifica delle competenze acquisite, anche in rapporto alla prosecuzione degli studi?</p>	<p>Nella scheda SUA 2016-2017, nel quadro A4.a sono riportati gli obiettivi formativi del CdS e il percorso formativo; nel quadro A4.b della SUA sono riportati i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, nonché capacità nella autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (quadro A4.c). Tali dati sono sommariamente riportati nel sito web del CdS. Complessivamente gli obiettivi formativi del corso sono definiti in modo chiaro, coerentemente con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Al fine di avere una maggiore visibilità e chiarezza, sarebbe utile inserire nel sito web del CdS un link con la SUA del CdS.</p> <p>Nella scheda SUA 2016-2017 del CdS (quadro B1.b) sono ben descritti i metodi di accertamento; l'articolazione dei corsi in due semestri con la possibilità di valutazioni in itinere per ogni singola disciplina, accompagnati da un esame finale di profitto, consente di avere verifiche periodiche sullo stato di apprendimento delle nozioni impartite e, nel caso necessario, di programmare dei corsi di recupero per gli studenti in ritardo con la preparazione. Come da analisi del RAR 2017, si rileva l'attivazione di colloqui individuali con i docenti delle singole discipline (apertura sportello di ricevimento tutorato) volti ad</p>

*** I dati Almalaurea e University sono coerenti con i questionari di valutazione degli studenti e ulteriore documentazione interna all'Ateneo?**

*** Quale è il peso dato alle opinioni degli Stakeholder nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione del CdS?**

*** Gli incontri con gli Stakeholder sono sempre documentati?**

*** Le attività di tirocinio rappresentano realmente un'esperienza coerente al percorso formativo individuale? Si rilevano risultati efficaci?**

*** I risultati di apprendimento rispondono ai profili professionali cui i CdS si indirizzano?**

Questi risultati sono definiti in rapporto alle funzioni e alle competenze attinenti gli stessi profili?

*** Esiste un'attività di placement post-laurea a livello di Dipartimento?**

*** Possono essere individuati elementi correttivi? Quali?**

evidenziare eventuali problemi di criticità riscontrati durante il percorso di studi.

Tale approccio risponde a quanto previsto dai descrittori europei (conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione).

Alcune criticità sono emerse riguardo alla compilazione del Syllabus. Diversi docenti non hanno compilato in maniera esaustiva e completa tutti i campi della scheda, lasciandone alcuni vuoti, specialmente riguardo agli obiettivi formativi del corso. Qualcuno non lo ha compilato per intero. Si raccomanda pertanto ai CdS e al Manager Didattico di vigilare affinché tutti i docenti si adoperino per una compilazione del Syllabus puntuale (entro i termini previsti) e completa.

Per quanto riguarda invece la fruibilità del Syllabus da parte di un potenziale studente in cerca di informazioni riguardo a un determinato corso, la procedura potrebbe risultare piuttosto laboriosa. Infatti, per esempio, sul sito web del CdS sono accessibili le schede informative solo per i corsi del primo anno. Chi volesse invece recuperare il programma di un corso degli anni successivi è costretto a visitare il sito del docente che tiene quel corso. Ciò presuppone la conoscenza del nominativo del docente, o la necessità di reperirlo in altro modo. Si suggerisce pertanto di potenziare questo aspetto, rendendo immediatamente disponibili sul sito del CdS i programmi di tutti i corsi previsti per il quinquennio, o di indicare quantomeno il link

<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do>

relativo a una pagina di self.studentiuniss che consente la ricerca degli insegnamenti a livello di tutto l'ateneo, sia per anno di corso, che per facoltà/dipartimenti, attraverso il nome del docente (anche parziale) o il nome dell'insegnamento (anche parziale) in ognuna delle lingue disponibili.

La prova finale consiste nella discussione di una tesi esclusivamente sperimentale; la modalità di svolgimento (SUA CdS 2016-2017, quadro A5.b) complessivamente è adeguata come ultima verifica delle competenze acquisite, anche in rapporto alla prosecuzione degli studi.

Dai dati forniti da Almalaurea, riguardanti l'indagine occupazionale riferita al 2015 relativa alla classe di laurea 14/S (per la classe di laurea LM/13 non sono riportati dati in quanto il campione esaminato era troppo esiguo) risulta che: a 1 anno dalla Laurea, il 77.8% (in calo rispetto all'indagine precedente) degli intervistati ha dichiarato che la Laurea conseguita è stata molto efficace nel lavoro svolto; il 66.7% (in consistente calo rispetto all'indagine precedente) ha riconosciuto in misura elevata l'utilità delle competenze fornite dal CdS mentre il 33,3% in misura ridotta (dati rilevati dalla SUA del CdS 2017-2018 al quadro C2, Efficacia esterna).

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A.

	<p>2016-2017 riguardo ai quesiti “le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? 764 questionari” e “è complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento? 822 questionari”, le risposte sono per il primo quesito 37.70% (decisamente Sì), 48.69% (più Sì che No) e per il secondo 39.05% (decisamente Sì), 47.93% (più Sì che No). Complessivamente i dati Almalaurea appaiono coerenti con le risposte date dagli studenti ai due quesiti precedentemente indicati.</p> <p>Dall’esame della SUA del CdS 2016-2017 (quadro A1a, A1b) si evince che gli incontri con i portatori di interesse sono documentati ma, soprattutto, sono importanti le iniziative messe in opera dal CdS (modifica dell’ordinamento didattico), atte a soddisfare le richieste emerse dalle osservazioni dei portatori di interesse.</p> <p>L’Ordinamento Didattico Nazionale vigente per gli studenti dei corsi di Laurea Specialistica in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche prevede un tirocinio professionale, che può essere svolto presso una farmacia aperta al pubblico o in una ospedaliera che abbiano aderito alla convenzione con il Dipartimento di Chimica e Farmacia. L’attività di tirocinio, secondo gli ordinamenti didattici dei corsi di studio e la Direttiva 85/432/CEE, deve essere svolta per un periodo non inferiore ai sei mesi a tempo pieno, pari a 36 ore settimanali, per un totale complessivo di 900 ore e comporta l’accreditamento agli studenti di 30 CFU. La modulistica e i regolamenti per l’accesso al tirocinio sono pubblicati al link https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/modulistica-e-regolamenti sul sito del Dipartimento.</p> <p>Tale attività è pertanto coerentemente in linea con i risultati attesi per il percorso formativo individuale.</p>
--	--

Quadro D	Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
L’analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> * il CdS sta operando sul processo di qualità? * Le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-1017) e Rapporti di Riesame ciclico sono complete e rispecchiano realmente l'immagine del CdS? * I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-1017) e i Rapporti di Riesame ciclico tengono presenti le analisi e le indicazioni delle CPDS? * Le azioni correttive e di miglioramento indicate dalle precedenti Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-1017), dai Rapporti 	<p>Il CDS in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) già da qualche anno si sta muovendo per operare nel migliore dei modi sul processo di qualità. Le schede di monitoraggio annuale (Rapporti Annuale del Riesame (RAR 2017) sono state esaminate in Consiglio di Corso di Studi nella seduta del 23 Febbraio 2017 e dopo un attento esame dell’intero schema, redatto dal Gruppo del Riesame (GDR) sono state approvate all’unanimità sempre nella stessa seduta. Il Rapporto risulta ben strutturato, le schede sono complete in ogni loro punto ed esso rispecchia veramente l’immagine del Corso di Studi in CTF. Le azioni mirate a correggere le criticità evidenziate in precedenza sono state intraprese e perseguite con decisione per migliorare i punti deboli del corso di Studi (esempio riduzione del il numero di studenti fuori corso, maggiore disponibilità</p>

<p>di Riesame ciclico e dalle Relazioni annuali delle CPDS vengono attuate? * Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico sono realmente percepiti come strumenti fondamentali del processo di Assicurazione della Qualità?</p>	<p>dei docenti al fine di incrementare il numero degli esami sostenuti, ecc.). Nel RAR trovano ampio risalto le criticità evidenziate dalla commissione Paritetica in sostanziale accordo con alcuni rilievi mossi dagli studenti tra cui ad es. mancanza di tutoraggio di matematica e mancanza di spazi per attività di studio nonché altri problemi legati ai programmi degli insegnamenti dei primi anni rispetto agli insegnamenti successivi.</p> <p>Il CdS in CTF ha intrapreso già da tempo, come detto prima, azioni volte a eliminare queste criticità o, ove non fosse possibile, a ridurle ai minimi termini per cercare di attuare un Processo di Attuazione della Qualità nel migliore dei modi possibili. Per questo il Monitoraggio Annuale è realmente percepito come uno strumento fondamentale del processo di Assicurazione della Qualità.</p>
---	--

<p>Quadro E</p>	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.</p>
<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento</p>
<p>* Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili? * Sono complete ed espresse in maniera chiara e corretta? * Nel sito web il percorso per acquisire le informazioni della SUA-CdS è agevole? * Sono presenti link di rimando ad ulteriori pagine e queste sono effettivamente complete? * Sono presenti gli allegati in PDF, dove previsto? * All'esterno arrivano le informazioni corrette e adeguate?</p>	<p>La SUA del CDS in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF), compilata in ogni suo punto in modo completo ed esauriente, è disponibile on line nel sito del Dipartimento di Chimica e Farmacia (https://dcf.uniss.it/it) da cui si accede cliccando sulla voce Assicurazione della Qualità. Da qui si apre una videata che comprende tutte le SUA dei vari Corsi di Studi sostenuti dal Dipartimento di Chimica e Farmacia. Cliccando sulla SUA-CDS di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche 2017/18 si può scaricare anche in pdf il documento nella sua interezza. Il percorso risulta abbastanza agevole e trovare il documento non comporta alcuna difficoltà. Nella SUA-CTF sono presenti link di rimando ad ulteriori pagine che risultano effettivamente complete. Dove previsto sono effettivamente presenti gli allegati citati nel documento stesso. Leggendo la SUA-CTF una persona, sia studente che genitore sia qualsiasi altro ruolo, si rende conte pienamente di come il Corso di CTF funzioni grazie alle informazioni puntuali, corrette ed adeguate ivi riportate.</p>

<p>Quadro F</p>	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>
<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento</p>
<p>* Possono essere individuate ulteriori politiche di miglioramento? * Con quali strumenti possono essere messe in atto?</p>	<p>Ulteriori politiche di miglioramento possono essere individuate nel rafforzamento della posizione della Commissione Paritetica all'interno del Dipartimento, in quanto al momento si evidenzia come il suo ruolo e le sue prerogative siano poco riconosciute, sia dagli stessi colleghi che dagli studenti in generale, i quali raramente ne conoscono l'esistenza e pertanto non hanno idea delle possibilità che questo strumento rappresenti. Una maggiore pubblicità delle</p>

	funzioni della Commissione e dei suoi membri, possibilmente con una pagina dedicata nel sito di dipartimento, e una maggiore considerazione da parte del CdD, sarebbero pertanto auspicabili.
--	---

RISULTATI QUESTIONARIO COMMISSIONE PARITETICA

Sono stati raccolti 92 questionari tra gli studenti in corso e 19 tra i fuori corso

	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì
Siete complessivamente soddisfatti degli insegnamenti ricevuti fino a questo momento durante il vostro corso di studi, anche in relazione alle esperienze lavorative che vorreste avere in futuro?	4.34	25	64.13	6.52
Ritenete adeguati i programmi dei corsi iniziali o propedeutici rispetto ai corsi che li seguono?	15.21	36.95	43.47	4.34
Siete soddisfatti dell'offerta dei corsi a scelta rispetto alla vostra formazione?	28.26	30.43	28.26	6.22
Indicate inoltre quali corsi vi sarebbe piaciuto frequentare, ma che non avete trovato nell'offerta complessiva dell'Ateneo.	28.26	38.04	15.21	14.13
In quale modo avete selezionato i corsi a scelta da inserire nel vostro piano di studi?	Sito di ateneo 5.43	Passaparola 14.13	Chiedendo info 67.39	Altro 13.04
Siete soddisfatti della disponibilità dei docenti al ricevimento per spiegazioni e approfondimenti?	13.04	22.82	56.52	7.6
Siete soddisfatti della disponibilità dei docenti per la concessione di appelli speciali?	38.04	33.67	18.47	3.26
Siete soddisfatti dell'offerta di tutorati/precorsi nelle "materie dure" (chimica, matematica, fisica)?	2.17	14.13	50	33.69
Ritenete che i compiti in itinere siano efficaci nella vostra preparazione per sostenere un esame?	4.34	22.82	58.69	14.13
Siete soddisfatti delle attività di laboratorio proposte?	32.60	35.86	30.43	1.08
Eventualmente, motivare il vostro giudizio				
Siete complessivamente soddisfatti degli spazi messi a vostra disposizione per le attività di studio?	33.69	25	38.04	2.17
Nella risoluzione dei vostri problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, nell'espletamento delle vostre pratiche, siete soddisfatti dell'efficienza e disponibilità del personale amministrativo?	30.43	27.17	35.86	0
Del personale delle Segreterie studenti?	27.17	13.04	50	9.78
Dei servizi bibliotecari di Dipartimento?	0	0	7.60	3.26
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, quali fattori hanno orientato la vostra scelta di effettuare un periodo di studio all'estero e alla scelta dell'università ospite? Nel caso NON abbiate partecipato, quali sono stati i motivi?				
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, siete complessivamente soddisfatti della vostra esperienza?	1.8	3.26	17.39	10.86
Indicate eventualmente le motivazioni del vostro giudizio.				
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, siete soddisfatti dell'efficienza e disponibilità del personale di Dipartimento e dell'ufficio Erasmus nella risoluzione dei vostri problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, e nell'espletamento delle vostre pratiche?	3.26	19.56	40.21	36.95
Conoscete le funzioni della commissione paritetica studenti docenti?	44.56	32.60	14.13	0
Con quale frequenza assistete ai seminari organizzati dal Dipartimento?	Sempre 3.26	Spesso 19.56	Raramente 40.21	Mai 36.95
Nel caso abbiate assistito ai seminari, li avete trovati utili/interessanti per la vostra preparazione/approfondimento?	7.60	13.04	34.78	13.04
Pensate che le funzionalità online facilitino/migliorino il vostro accesso alle informazioni riguardanti le iscrizioni agli esami e in generale alla gestione delle vostre pratiche?	5.43	11.95	57.60	21.73
Quali sono i suggerimenti o i problemi che vorreste portare alla commissione paritetica, quali osservazioni o critiche vorreste sollevare a proposito degli aspetti che sono stati appena trattati, ma anche di altri che ritenete importanti nella vostra vita di studenti universitari?	Vedi commenti			
Nel caso abbiate già risposto al questionario della CPDS negli anni scorsi, potete dire se le vostre segnalazioni di problemi o altre istanze abbiano trovato il giusto riscontro e portato a miglioramenti?	23.91	36.95	16.30	3.26

<p>Breve commento ai risultati del questionario</p>	<p>La maggioranza degli studenti partecipanti è abbastanza soddisfatta degli insegnamenti impartiti, anche se moltissimi non ritengono adeguati i programmi dei corsi iniziali o propedeutici rispetto ai corsi che li seguono, e non sono soddisfatti dei corsi a scelta a loro disposizione. Quelli che vorrebbero vedere introdotti nel CdS sono Patologia, Cosmetica, Gestione della Farmacia, Farmaci Veterinari, Farmacia Clinica, Patologia, Biochimica Applicata. E' evidente che molti degli studenti non sappiano di poter scegliere i corsi liberi tra tutti gli insegnamenti ufficiali impartiti nell'Ateneo, purché coerenti con il proprio piano di studi, quindi richiedono che vengano trattati tra i corsi a scelta argomenti già presenti in altri insegnamenti di Ateneo, anche all'interno del nostro stesso dipartimento. I docenti sono premiati sia per la loro disponibilità al ricevimento per chiarimenti e spiegazioni, che per la concessione di appelli speciali, mentre si sente in particolare la mancanza dell'erogazione di tutorati nelle materie "dure" al primo anno.</p> <p>La maggioranza degli studenti è soddisfatta delle attività di laboratorio proposte, anche se alcuni lamentano il fatto che queste non stimolino abbastanza il ragionamento da parte dello studente o che siano di durata troppo breve.</p> <p>Fortemente negativa l'opinione sugli spazi messi a disposizione per lo studio individuale.</p> <p>Leggermente negativo anche il rapporto con il personale amministrativo dedicato alla didattica, specie quello delle segreterie studenti.</p> <p>Chi ha partecipato al programma Erasmus ne ha tratto un'esperienza positiva, e tra le motivazioni che lo hanno spinto a partire indica il desiderio di imparare una lingua straniera, arricchire bagaglio professionale, e "staccare" da un'università che non viene incontro agli studenti. Infatti i lati positivi dell'esperienza all'estero sono stati quelli di trovarsi in università nuove e ben organizzate con personale giovane e competente, metodi di studio molto differenti, docenti più equi e comprensivi, maggiore meritocrazia ("i docenti dell'Università di Sassari spesso non sono in grado di dare valutazioni eque").</p> <p>Gli studenti interpellati ammettono di non seguire mai o quasi mai i seminari organizzati in dipartimento, di non conoscere l'esistenza e le funzioni della commissione paritetica e di verificare come le richieste e i problemi segnalati nei questionari interni degli anni precedenti non abbiano trovato soluzione o miglioramenti. Infine, sollecitano interventi per ampliare gli orari della biblioteca via Muroni (troppo ristretti), razionalizzare in maniera più efficiente gli orari delle lezioni, anche in considerazione degli spostamenti tra via Muroni e via Vienna, sopperire alla mancanza di punto ristoro in via Muroni, provvedere alla ricarica dei pasti mensa Ersu online e al</p>
--	--

	<p>miglioramento delle attrezzature dei laboratori. Boccato per ora il nuovo sito di dipartimento, in quanto risulta più difficile recuperare le informazioni necessarie. Ai docenti, infine, viene chiesto di aumentare le prove in itinere.</p>
Proposte	<p>Dall'analisi dei questionari si evince come molti degli studenti abbiano delle idee confuse o imprecise su alcuni argomenti come ad esempio la selezione e la disponibilità dei corsi a scelta. Si raccomanda l'introduzione di una piccola guida online sul sito del dipartimento, con "pillole di informazione", come già richiesto dai rappresentanti degli studenti in sede di CPDS.</p> <p>Si richiede inoltre al Presidente del CdS di intervenire presso i docenti per chiedere che concedano, ove possibile, delle prove in itinere, e di organizzare gli orari delle lezioni e dei laboratori in maniera più razionale, tenendo conto che tra le due sedi di via Muroni e via Vienna la distanza è considerevole e i collegamenti limitati.</p> <p>Inoltre, bisognerebbe trovare più spazi da dedicare allo studio individuale, in quanto quelli a disposizione in via Muroni sono circoscritti a una piccola aula di capienza molto ridotta, mentre quelli del complesso didattico di via Vienna sono condivisi con altri corsi di studio e decisamente sovraffollati.</p>

Farmacia

Dipartimento di Chimica e Farmacia	
Corso di Studio: Farmacia (LM-13) (laurea magistrale a ciclo unico)	
Classe: Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13)	
Componenti della Sottocommissione	
<p>Prof. Paolo Giunchedi (docente) Dott. Massimo Carraro (docente) Sig. Carboni Michele (rappresentante degli studenti) Sig. Cosseddu Miriam (rappresentante degli studenti) Sig. Costa Maddalena (rappresentante degli studenti) Sig. Demartis Sara (rappresentante degli studenti) Sig. Pirisi Maria Grazia (rappresentante degli studenti) Sig. Soru Carlo (rappresentante degli studenti) Sig. Stangoni Giulia (rappresentante degli studenti)</p>	

Quadro A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
Quali sono le modalità di utilizzo dei dati della rilevazione della soddisfazione degli studenti (in una giornata di presentazione, con report dei dati aggregati per CdS e	I dati relativi alle rilevazioni del grado di soddisfazione degli studenti sono sottoposti ad un'azione di analisi critica che è continua durante l'anno accademico ed effettuata in differenti ambiti, tra cui in primis il Consiglio di Corso di Studio (CdS).

<p>Dipartimento, altro)?</p> <ul style="list-style-type: none"> * Le modalità adottate per rendere noti i risultati di rilevazione della soddisfazione degli studenti, nonché le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate? * In quali sedi vengono discussi i risultati della valutazione (CdS, Commissione didattica, GLAQ del Dipartimento, altro)? * I risultati dei questionari vengono esaminati con gli studenti? In che modo? * I commenti liberi vengono analizzati e vengono impiegati per studiare eventuali azioni correttive? In che modo? * I questionari che esprimono "non soddisfazione" sono oggetto di specifica analisi? * Viene verificato un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti a seguito d'interventi correttivi derivanti da anni precedenti? * I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dal rilevamento degli studenti e dei laureati e conseguentemente adottano soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando anche le responsabilità? * In che modo risulta che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti? * I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-2017), i Rapporti di Riesame ciclico e le Schede di Monitoraggio (in specifiche situazioni che riguardano gli indicatori) segnalano eventualmente tali attività? * La componente studentesca è realmente rappresentata negli organi del Dipartimento? 	<p>Anche Consiglio di Dipartimento (CdD) e Commissioni come quella didattica e quella paritetiche sono coinvolte, nell'ottica di ottimizzare e valorizzare al massimo le indicazioni ed osservazioni date.</p> <p>I risultati delle rilevazioni sono esaminati e commentati non solo nell'ambito del personale docente, ma anche con gli studenti. L'interazione con gli studenti avviene sia tra i rappresentanti degli studenti e i docenti nell'ambito degli organi collegiali di cui sopra (essendo la componente studentesca sempre realmente rappresentata in tali organi), sia tra i docenti di ciascun corso e i corrispettivi studenti frequentanti.</p> <p>Poiché molta della discussione avviene nell'ambito del CdS, questo è solito recepire le eventuali criticità che possano essere emerse e provvedere alla ricerca di possibili soluzioni condivise, che naturalmente siano compatibili con le risorse disponibili.</p> <p>Questo sistema risulta funzionante, a dimostrazione di ciò i risultati sostanzialmente positivi ottenuti nei questionari e i riscontri che continuamente nel corso dell'Anno Accademico sono fatti con gli studenti. Infatti come riportato dalla SUA 2016-2017 dalla valutazione da parte degli studenti frequentanti emerge un parere più che positivo sugli insegnamenti, con valori medi, per i quattro quesiti, compresi tra 7,27 in merito alle conoscenze preliminari e 8,64 per la chiarezza con cui sono state definite le modalità d'esame. Le valutazioni delle stesse voci nei quesiti impartiti agli studenti non frequentanti variano tra il 6,46 e il 7,86. Il carico di studio si attesta ad un valore di 7,31 per gli studenti frequentanti e 6,47 per quelli non frequentanti. Gli argomenti sono stati esposti in modo chiaro (7,99), che l'insegnamento è stato svolto coerentemente a quanto riportato sul sito web del Corso di Studi (8,28) e che non vi sia difficoltà nel reperire il docente per spiegazioni (8,32). Quest'ultimo valore per gli studenti non frequentanti è pari a 7,78. Giudizi ampiamente soddisfacenti sono stati espressi anche in merito all'interesse per gli argomenti trattati, con una media di 8,20 per gli studenti frequentanti e di 7,61 per quelli non frequentanti, e la soddisfazione per come sono stati svolti gli insegnamenti (7,81).</p> <p>Il recepimento delle criticità è dimostrato dal fatto che criticità erano emerse precedentemente su carico didattico e organizzazione complessiva del Corso di Studi alle quali si è cercato di porre rimedio mediante una riorganizzazione del carico didattico, come indicato nella SUA 2015.</p> <p>Inoltre particolarmente sentita è stata la richiesta di appelli straordinari da parte degli studenti cui è seguito l'invito ai docenti da parte degli organi collegiali ed in particolare da parte del CdS ad ottemperare tale richiesta.</p>
<p>Quadro B</p>	<p>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici,</p>

	laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>Il numero di aule, laboratori e aule informatiche è adeguato alla popolazione studentesca prevista e effettiva (valutando dunque il totale degli iscritti e quelli effettivamente frequentanti)?</p> <p>* È sufficiente la loro capienza?</p> <p>* Le dotazioni sono sufficienti?</p> <p>* Possono essere individuate politiche di razionalizzazione degli spazi e di implementazione e miglioramento delle dotazioni?</p> <p>* Sono disponibili sale studio? Queste sono sufficienti al fabbisogno? In caso di risposta negativa, è possibile individuare nuovi spazi da destinare a quest'uso o, se questo non è possibile, proporre soluzioni alternative, come razionalizzare ulteriormente gli orari (ad es. limitare le ore buche, concentrare maggiormente le lezioni etc.)?</p> <p>* Esistono biblioteche specializzate, che contengono materiali di supporto al CdS? La loro localizzazione è vantaggiosa per gli studenti che desiderano fruirne? Esistono politiche di aggiornamento continuo del patrimonio librario disponibile in queste biblioteche?</p> <p>* I laboratori sono sufficienti per coprire il fabbisogno della didattica? Possono essere utilizzati anche per alcune attività di tirocinio, soprattutto quando questo è curriculare?</p>	<p>Dalla compilazione dei questionari risulta quanto segue.</p> <p>Alla domanda “Le aule sono adeguate? Si vede, si sente, si trova posto?” (popolazione di 1060 studenti) il 48.77% risponde “più sì che no”, il 22.74% “decisamente sì”. Questo significa che più del 71% degli studenti del corso di Laurea Magistrale in Farmacia ha dato una risposta sostanzialmente positiva. Per contro il 7.74% ha dato una risposta negativa con un “decisamente no”, risultato che risulta pertanto minoritario rispetto al complessivo.</p> <p>Alla domanda “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono adeguati?” (popolazione di 1001 studenti) risponde il 55.34% “più sì che no” e il 20.88% “decisamente sì”. In tal caso più del 76% degli studenti ha dato una risposta positiva. “Decisamente no” corrisponde al solo 6.09%.</p> <p>Malgrado ciò, sono state più volte segnalate, anche dai rappresentanti degli studenti durante le riunioni della Commissione Paritetica, diverse criticità riguardanti la carenza, a loro avviso, di un adeguato numero di aule-studio e l'organizzazione delle lezioni e dei relativi orari, in quanto queste sono state spalmate su tre sedi diverse (locali di Via Muroni, laboratori di via Vienna e complesso didattico di via Vienna) e lontane tra di loro. Inoltre, sono stati evidenziati dei problemi legati alle attività di laboratorio: un inadeguato numero di postazioni attrezzate rispetto al numero di studenti frequentanti, per cui è pratica comune quella di effettuare diversi turni per le esercitazioni, nonché carenze di materiale, tra cui guanti, carta e detersivi, spesso portati da casa dagli stessi studenti. I rappresentanti hanno quindi chiesto, in diverse sedi, di conoscere l'effettivo ammontare dei contributi destinati ai laboratori, come siano stati distribuiti e spesi. La Commissione Paritetica, accolta la richiesta, ha provveduto a inoltrarla al Segretario di Dipartimento, che ha fornito le spiegazioni del caso.</p> <p>In relazione alla carenza di spazi-studio e all'organizzazione delle lezioni, si attende la costruzione della nuova struttura di raccordo tra gli edifici in via Vienna, con conseguente trasferimento degli studi e dei laboratori attualmente presenti in via Muroni, per poter finalmente riunire in un'unica sede l'intero dipartimento e di conseguenza anche le lezioni. Nel frattempo, la Commissione Paritetica ha richiesto al Direttore e al CdD di poter verificare la possibilità di fruire di aule inutilizzate e site presso il dipartimento di Veterinaria (via Vienna) in modo da alloggiare eventualmente i corsi più numerosi. Al momento non è pervenuta alcuna comunicazione in merito da parte del Direttore.</p>

	<p>Il quadro che proviene da questi questionari è nel complesso incoraggiante ed in sintonia con le opinioni espresse dagli studenti, al di là della compilazione della modulistica. Nell'insieme con l'attuale numerosità di studenti frequentanti le aule si sono dimostrate nei giudizi espressi sostanzialmente adeguate sia in termini di capienza che di dotazioni. Sale di studio sono state organizzate per gli studenti, dando la possibilità ad essi di avere opportuni locali dove sostare tra una lezione e l'altra e/o studiare. Esiste anche una Biblioteca contenente materiali di supporto per gli studenti, sia per quelli frequentanti corsi di base che per quelli frequentanti corsi degli ultimi anni e tale biblioteca effettuata, nei limiti delle risorse disponibili e seguendo le indicazioni dei ricercatori del Dipartimento di Chimica e Farmacia, una politica di aggiornamento e nuove acquisizioni. Questo è complementare ai suggerimenti di testi /o articoli scientifici che sono spesso suggeriti da molti dei docenti durante i corsi.</p> <p>Occorre anche sottolineare come questo risultato, sicuramente migliorabile ma nell'insieme sostanzialmente positivo, si inserisce anche in una politica di razionalizzazione degli orari delle lezioni con scelta di orari che nei limiti del possibile evitino ore buche e quindi tempo sprecato da parte degli studenti.</p> <p>In ogni caso è auspicabile che da parte della governance debba comunque essere stimolata una politica di razionalizzazione degli spazi, in funzione delle esigenze che in modo contingente possono cambiare (ad esempio incremento del numero degli studenti frequentanti).</p>
--	--

Quadro C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>* Gli obiettivi formativi del Corso (presenti nei Regolamenti Didattici del CdS) sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei?</p> <p>* I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità/competenze acquisite rispondono effettivamente a quanto previsto dai Descrittori europei (conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione)?</p> <p>* Nel Syllabus gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica delle conoscenze e competenze sono espressi in maniera chiara? Sono coerenti con quelli del CdS e declinati secondo quanto enunciato dai Descrittori europei?</p> <p>* Se vengono rilevate, attraverso la documentazione disponibile, eventuali</p>	<p>I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti rappresentano un punto importante da cui partire per un'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze. Dalla compilazione dei questionari risulta che alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" il 57.26% degli studenti ha risposto "più sì che no", il 23.40% "decisamente sì", mentre solo il 5.28% "decisamente no". Alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" il 53.58% ha risposto "più sì che no", il 28.21% ha risposto "decisamente sì", mentre il 6.51% ha risposto "decisamente no". Le risposte complessivamente positive da parte degli studenti ad entrambe queste domande, mostrano come l'esame finale sia stato percepito come efficace per la valutazione della propria conoscenza e delle abilità acquisite. Questo grazie anche all'interazione con il corpo docente.</p>

criticità, possono essere individuate modalità diverse per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze?

* La prova finale è adeguata come ultima verifica delle competenze acquisite, anche in rapporto alla prosecuzione degli studi?

* I dati Almalaurea e University sono coerenti con i questionari di valutazione degli studenti e ulteriore documentazione interna all'Ateneo?

* Quale è il peso dato alle opinioni degli Stakeholder nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione del CdS?

* Gli incontri con gli Stakeholder sono sempre documentati?

* Le attività di tirocinio rappresentano realmente un'esperienza coerente al percorso formativo individuale? Si rilevano risultati efficaci?

* I risultati di apprendimento rispondono ai profili professionali cui i CdS si indirizzano?

Questi risultati sono definiti in rapporto alle funzioni e alle competenze attinenti gli stessi profili?

* Esiste un'attività di placement post-laurea a livello di Dipartimento?

* Possono essere individuati elementi correttivi? Quali?

Infatti alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" quasi il 37% degli studenti risponde "più sì che no", il 57.45% "decisamente sì" e solo lo 0.94% "decisamente no".

La compilazione da parte del corpo docenti del Syllabus si è dimostrata importante per rendere chiari allo studente gli obiettivi formativi di ciascun corso; il possibile punto critico può essere legato alla cura della compilazione, che deve essere sempre mantenuta costantemente accurata, anche attraverso una continua responsabilizzazione del corpo docenti, che deve ogni anno rivederlo e possibilmente rinnovarlo alla luce delle proprie esperienze e di nuove possibili esigenze.

Per una più corretta analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità degli studenti occorre fare tuttavia anche riferimento ai dati relativi a ingresso, percorso e uscita. Dalla SUA Farmacia 2016/2017 risulta a questo proposito che nell'A.A. 2015/2016 su 276 iscritti a Farmacia risultano 50 fuori corso (solo 5 studenti part time). Dall'analisi dei dati riguardanti i 276 iscritti, risulta che sono stati complessivamente sostenuti 534 esami e conseguiti 4020 CFU, con una votazione media pari a 25,37 (valori in linea con quelli del precedente A.A.). Da un'analisi dettagliata dei dati a disposizione si evince che il 66% degli studenti (183) ha maturato una media di 15 CFU, mentre solo l'11% ne ha maturati una media di 41. Purtroppo, risulta anche una percentuale del 23% che non ha maturato alcun CFU. Risulta pertanto evidente che il quadro sostanzialmente positivo come evidenziato dai questionari, risulta in parte messo in ombra dalla presenza di studenti che nel corso di un A.A. non maturano CFU e quindi non sono coinvolti in quei meccanismi di verifica delle proprie conoscenze. È chiaro che tale criticità fa nascere domande e richiede risposte. Le domande sono: perché questo avviene? Come si possono coinvolgere questi studenti e immetterli nuovamente nel corso corretto degli studi? Questo richiede uno sforzo da parte dei docenti in generale e in particolare da parte del CdS di Farmacia, anche attraverso un contatto diretto con loro. Come riportato dalla SUA l'età media alla Laurea è pari a 27,6 anni (2014), con un voto medio di Laurea di 98,8 (2014). Il 58,6% dei laureati nel 2014 ha partecipato ad almeno un'attività di formazione, quali ad esempio collaborazione volontaria, tirocinio, scuola di specializzazione, master universitari e stage in azienda.

L'Ordinamento Didattico Nazionale vigente per gli studenti dei corsi di Laurea Specialistica in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche prevede un tirocinio professionale, che può essere svolto presso una farmacia aperta al pubblico o in una ospedaliera che abbiano aderito alla convenzione con il Dipartimento di Chimica e Farmacia. L'attività di tirocinio, secondo gli ordinamenti didattici dei corsi di studio e la Direttiva 85/432/CEE, deve essere svolta per un periodo non

	<p>inferiore ai sei mesi a tempo pieno, pari a 36 ore settimanali, per un totale complessivo di 900 ore e comporta l'accreditamento agli studenti di 30 CFU. La modulistica e i regolamenti per l'accesso al tirocinio sono pubblicati al link https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/modulistica-e-regolamenti sul sito del Dipartimento.</p> <p>Le attività di tirocinio sono pertanto perfettamente adeguate al percorso formativo individuale.</p> <p>Il CdS in Farmacia è in costante contatto con le parti sociali, individuate nell'Ordine Professionale dei Farmacisti e in Federfarma. A seguito dell'incontro del 2015 con le suddette organizzazioni rappresentative, si è deciso di sottoporre loro, annualmente, la bozza dell'offerta formativa del CdS in Farmacia. Per l'A.A. 2016-2017, l'Ordine dei Farmacisti ne ha riconosciuto la validità ed evidenziato l'importanza della professione del farmacista nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, consigliando di dare più rilevanza alla farmacia clinica, come anche sottolineato da Federfarma. Recependo questa indicazione, il CdS ha inserito nell'offerta formativa dell'A.A. 2016-2017 l'insegnamento di "Farmacia clinica" come corso a scelta dello studente, e ne ha concordato i contenuti e l'organizzazione con entrambi i portatori di interesse.</p> <p>I dati AlmaLaurea, relativi alla condizione occupazionale, rivelano che hanno trovato lavoro il 48,3% dei Laureati in Farmacia a 1 anno, il 80,0% a 3 anni e il 71,4% a 5 anni. Si ritiene che tali dati siano sostanzialmente coerenti con le documentazioni presenti in Ateneo.</p>
--	---

Quadro D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
<p>* il CdS sta operando sul processo di qualità?</p> <p>* Le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017) e Rapporti di Riesame ciclico sono complete e rispecchiano realmente l'immagine del CdS?</p> <p>* I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-2017) e i Rapporti di Riesame ciclico tengono presenti le analisi e le indicazioni delle CPDS?</p> <p>* Le azioni correttive e di miglioramento indicate dalle precedenti Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017), dai Rapporti di Riesame ciclico e dalle Relazioni annuali delle CPDS vengono attuate?</p>	<p>Nei RAR 2016 e 2017 il CdS è descritto in maniera appropriata e vi si possono ritrovare le maggiori criticità evidenziate dagli strumenti di monitoraggio compresa la relazione della CPDS. Una delle cose evidenti è la parziale sovrapposizione delle indicazioni di Commissione Paritetica, Rapporti di riesame e questionari di valutazione della didattica su argomenti quali la riduzione del tasso di abbandono e di ritardo nel conseguimento del titolo di studio. Alcune iniziative hanno avuto un riscontro positivo, come l'introduzione dell'insegnamento di Farmacia Clinica che nell'AA 2016/17 è stato frequentato da 55 studenti del CdS. La richiesta dei studenti, di incontri ciclici con le parti sociali per avere informazioni relative alle esigenze del comparto farmaceutico e sulle condizioni di impiego nello stesso non è stata per ora accolta. L'aumento degli appelli di esame è stato attuato da diversi docenti, anche se in mancanza di strumenti</p>

<p>* Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico sono realmente percepiti come strumenti fondamentali del processo di Assicurazione della Qualità?</p>	<p>adeguati (funzionalità specifiche del sistema di gestione degli appelli online) è difficile monitorarne il numero complessivo, così come è difficile controllare la frequenza delle prove in itinere senza riscontrare un aumento significativo degli esami sostenuti, per cui è complicato al momento valutare l'efficacia di queste azioni correttive. La RAR 2017 ha ravvisato una scarsa fruizione da parte degli studenti del programma Erasmus per l'AA 2015/16, ma non è stata prevista alcuna azione correttiva. A seguito di un incontro tra il CdS e il Nucleo di Valutazione di ateneo del 21 luglio 2017, questo aspetto è stato discusso sia con il Presidente del CdS che con i rappresentanti degli studenti, i quali hanno precisato che per uno studente in Farmacia, spesso già indirizzato a lavorare presso una farmacia (specialmente quella di famiglia) non appena conseguita la laurea, un periodo di tempo all'estero non è attrattivo, soprattutto per chi si trova fuori corso o rischia di finirci, in quanto allontana ulteriormente il momento della laurea. Inoltre, essendo la normativa farmaceutica italiana diversa da quella degli altri Paesi, l'esperienza Erasmus come tirocinanti in farmacie estere non è considerata allettante. Tra l'altro, molti studenti temono di dover comunque integrare, al rientro, le attività pratiche seguite all'estero (in quanto non esattamente rispondenti alle richieste dei docenti). Si è comunque convenuto di incentivare la partecipazione ai programmi Erasmus mediante una migliore comunicazione delle opportunità dei programmi di mobilità internazionale, la richiesta di maggiore flessibilità da parte dei docenti, e l'attribuzione di un punto in più nel voto finale in sede di laurea.</p>
--	--

<p>Quadro E</p>	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.</p>
<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento</p>
<p>* Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili? * Sono complete ed espresse in maniera chiara e corretta? * Nel sito web il percorso per acquisire le informazioni della SUA-CdS è agevole? * Sono presenti link di rimando ad ulteriori pagine e queste sono effettivamente complete? * Sono presenti gli allegati in PDF, dove previsto? * All'esterno arrivano le informazioni corrette e adeguate?</p>	<p>Le parti pubbliche delle SUA-CdS degli ultimi 4 anni accademici sono disponibili alla pagina https://def.uniss.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita, il cui collegamento è presente nella homepage del sito del Dipartimento di Chimica e Farmacia. A partire dalla pagina indicata è possibile accedere alla SUA-CdS in formato pdf e php con i relativi collegamenti funzionanti: alle pagine U-GOV sugli insegnamenti; ai dati ALMALAUREA; ai dati statistici di ingresso, percorso e uscita U-GOV; alla Rilevazione opinione studenti; ai dati sulle infrastrutture; ai calendari delle lezioni e degli esami; ai manifesti degli studi. Le informazioni fornite appaiono in maniera ordinata, chiare, corrette ed adeguate alla fruizione ed interpretazione per l'orientamento degli studenti in ingresso e per fornire un quadro completo ai portatori di interesse.</p>

Quadro F	Ulteriori proposte di miglioramento
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Risposte ai quesiti ed eventuali proposte di miglioramento
* Possono essere individuate ulteriori politiche di miglioramento? * Con quali strumenti possono essere messe in atto?	Si propone di impegnare i rappresentanti degli studenti in una o più verifiche nel corso dell'anno sulla ricezione della relazione della CPDS nell'ambito dei Consigli di CdS.

RISULTATI QUESTIONARIO COMMISSIONE PARITETICA

Sono stati raccolti 62 questionari

	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì
Siete complessivamente soddisfatti degli insegnamenti ricevuti fino a questo momento durante il vostro corso di studi, anche in relazione alle esperienze lavorative che vorreste avere in futuro?	0	16	66	18
Ritenete adeguati i programmi dei corsi iniziali o propedeutici rispetto ai corsi che li seguono?	1.6	27	66	5.4
Siete soddisfatti dell'offerta dei corsi a scelta rispetto alla vostra formazione?	3.3	28.3	56.7	11.7
Indicate inoltre quali corsi vi sarebbe piaciuto frequentare, ma che non avete trovato nell'offerta complessiva dell'Ateneo.	Inglese scientifico	Primo soccorso	Informatica	
In quale modo avete selezionato i corsi a scelta da inserire nel vostro piano di studi?	Sito di ateneo 11.3	Passaparola 21	Chiedendo info 17.7	Altro 25.8
Siete soddisfatti della disponibilità dei docenti al ricevimento per spiegazioni e approfondimenti?	0	8	60	32
Siete soddisfatti della disponibilità dei docenti per la concessione di appelli speciali?	5	15.5	58.5	21
Siete soddisfatti dell'offerta di tutorati/precorsi nelle "materie dure" (chimica, matematica, fisica)?	25	32	32	11
Ritenete che i compiti in itinere siano efficaci nella vostra preparazione per sostenere un esame?	6.4	11.4	35.5	46.7
Siete soddisfatti delle attività di laboratorio proposte?	1.6	9.7	62.9	25.8
Eventualmente, motivare il vostro giudizio	Vedi commenti			
Siete complessivamente soddisfatti degli spazi messi a vostra disposizione per le attività di studio?	33.9	35.5	25.8	4.8
Nella risoluzione dei vostri problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, nell'espletamento delle vostre pratiche, siete soddisfatti dell'efficienza e disponibilità del personale amministrativo?	8.3	33.3	50	8.3
Del personale delle Segreterie studenti?	13.1	37.4	46	3.5
Dei servizi bibliotecari di Dipartimento?	14.8	36.1	32.7	16.4
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, quali fattori hanno orientato la vostra scelta di effettuare un periodo di studio all'estero e alla scelta dell'università ospite? Nel caso NON abbiate partecipato, quali sono stati i motivi?	Vedi commenti			
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, siete complessivamente soddisfatti della vostra esperienza?	28.6	0	14.3	57.1
Indicate eventualmente le motivazioni del vostro giudizio.				
Nel caso abbiate preso parte a un programma di mobilità internazionale, siete soddisfatti dell'efficienza e disponibilità del personale di Dipartimento e dell'ufficio Erasmus nella risoluzione dei vostri problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, e nell'espletamento delle vostre pratiche?	25 Della tutor Erasmus	25	25	25 Dei docenti che se ne occupano
Conoscete le funzioni della commissione paritetica studenti docenti?	50	27.6	15.5	6.9
Con quale frequenza assistete ai seminari organizzati dal Dipartimento?	Sempre 3.6	Spesso 30.4	Raramente 35.6	Mai 30.4
Nel caso abbiate assistito ai seminari, li avete trovati utili/interessanti per la vostra preparazione/approfondimento?	6.7	17.8	57.7	17.8
Pensate che le funzionalità online facilitino/migliorino il vostro accesso alle informazioni riguardanti le iscrizioni agli esami e in generale alla gestione delle vostre pratiche?	1.7	15	48.3	35
Quali sono i suggerimenti o i problemi che vorreste portare alla commissione paritetica, quali osservazioni o critiche vorreste sollevare a proposito degli aspetti che sono stati appena trattati, ma anche di altri che ritenete importanti nella vostra vita di studenti universitari?	Vedi commenti			

Nel caso abbiate già risposto al questionario della CPDS negli anni scorsi, potete dire se le vostre segnalazioni di problemi o altre istanze abbiano trovato il giusto riscontro e portato a miglioramenti?	12.9	45.2	25.8	16.1
--	------	------	------	------

Breve commento ai risultati del questionario	<p>La maggioranza degli studenti interpellati è abbastanza soddisfatta degli insegnamenti impartiti, anche se moltissimi non ritengono adeguati i programmi dei corsi iniziali o propedeutici rispetto ai corsi che li seguono, e sono poco soddisfatti dei corsi a scelta a loro disposizione. Quelli che vorrebbero vedere introdotti nel CdS sono: Inglese Scientifico, Primo Soccorso, Informatica, Genetica e Farmacia Clinica. I docenti sono apprezzati sia per la loro disponibilità al ricevimento per chiarimenti e spiegazioni, che in misura minore per la concessione di appelli speciali. Viene segnalata la richiesta di un maggior numero di appelli speciali per il corso di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I, data la complessità dell'esame e vista l'importanza che ricopre nell'ambito delle propedeuticità, in quanto questo parrebbe essere uno dei motivi per cui gli studenti del 4° anno ritardano. Negativa, infine, è l'opinione per la mancanza di tutorati nelle materie "dure" al primo anno.</p> <p>La maggioranza degli studenti è soddisfatta delle attività di laboratorio proposte, anche se vorrebbero che fossero introdotti anche in altri corsi, per aumentare il numero delle attività pratiche.</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione ai programmi Erasmus, alcuni studenti non hanno partecipato per timore di non riuscire ad adeguarsi alle diverse abitudini e confrontarsi con le diverse realtà. Alcuni ritengono sia una perdita di tempo, poiché sarebbe troppo difficile dare gli esami in un'altra lingua. Alcuni invece non partono per svolgere un periodo di Tirocinio all'estero perché è molto difficile trovare una Farmacia straniera che ospiti uno studente italiano, soprattutto per motivi di lingua. E secondo altri ci sarebbe un maggior rischio di andare ancora di più fuori corso. Gli studenti che invece ne hanno preso parte sono stati spinti dalla voglia di imparare una nuova lingua, dalla possibilità di mettersi in gioco e raggiungere gli obiettivi fissati prima della partenza, ma anche allargare le proprie opportunità lavorative. Un altro dei motivi che inducono a partire è la voglia di capire come il concetto di "Farmacia" sia inteso in altri Paesi Europei in modo da poter avere una visione globale di ciò che sarà, o potrà essere il futuro lavorativo, ma anche dal voler fare più pratica in tutte le materie e vedere gli argomenti nel concreto, cose che a Sassari non si fanno. E infine perché è importante per il curriculum. Per quanto riguarda la scelta dell'università ospite, i fattori che li hanno orientati verso questa scelta sono la città ospitante e il piano di studi.</p> <p>Fortemente negativa l'opinione sugli spazi messi a disposizione per lo studio individuale.</p> <p>Leggermente negativo anche il rapporto con il personale</p>
---	---

	<p>amministrativo dedicato alla didattica, specie quello delle segreterie studenti.</p> <p>Gli studenti interpellati ammettono di non seguire mai o quasi mai i seminari organizzati in dipartimento, di non conoscere l'esistenza e le funzioni della commissione paritetica e di verificare come le richieste e i problemi segnalati nei questionari interni degli anni precedenti non abbiano trovato soluzione o miglioramenti. Inoltre, chiedono che vengano organizzati più seminari rivolti ai ragazzi del secondo anno, razionalizzare in maniera più efficiente gli orari delle lezioni, anche in considerazione degli spostamenti tra via Muroni e via Vienna e in relazione alle esigenze dei pendolari, organizzare precorsi di chimica, matematica e fisica e potenziare il servizio di tutoraggio. Gli studenti segnalano una maggiore difficoltà a orientarsi nel nuovo sito di dipartimento per reperire le informazioni di cui hanno necessità. Inoltre, bisognerebbe trovare più spazi da dedicare allo studio individuale, in quanto quelli a disposizione in via Muroni sono circoscritti a una piccola aula di capienza molto ridotta, mentre quelli del complesso didattico di via Vienna sono condivisi con altri corsi di studio e decisamente sovraffollati. Altri punti segnalati: migliorare la disponibilità e comodità delle aule dove svolgere le lezioni; eliminare l'obbligo di frequenza alle lezioni; eliminare dai programmi dei corsi argomenti che non serviranno nel futuro lavorativo (es. sintesi delle chimiche farmaceutiche); aumentare la pratica volta alla preparazione dello studente per l'immissione al mondo del lavoro; aumentare il numero di appelli speciali e di prove <i>in itinere</i>; razionalizzare l'offerta formativa, eliminando qualche esame non fondamentale per questo corso di laurea. Gli studenti infine segnalano che parrebbe esistere una "disparità di opportunità" tra gli studenti di Farmacia e CTF (in quest'ultimo corso infatti ci sono molte meno propedeuticità, es. chimica farmaceutica 2, per cui gli iscritti in CTF avrebbero minor probabilità di andare fuori corso), perciò bisognerebbe rivedere alcune propedeuticità e chiarire bene le differenze tra i corsi di Laurea in Farmacia e CTF, oltre che dal punto di vista dei piani di studio anche da quello lavorativo, dal momento che entrambi i laureati potranno richiedere l'iscrizione all'albo dei Farmacisti nonostante le differenze relative al tipo di esami sostenuti (fondamentali come Patologia, Farmacologia e Chimica Farmaceutica) e dei programmi svolti per uno stesso esame. Gli studenti devono poter avere un punto di riferimento, o un tutor, all'interno del dipartimento in modo da aiutarli nell'organizzazione del piano di studi. Il sistema wi-fi non funziona.</p> <p>Infine, i rappresentanti degli studenti segnalano che una criticità che deve essere valutata con attenzione, coinvolgendo il maggior numero di studenti possibile, è quella relativa alla media dei CFU acquisiti annualmente e delle votazioni riportate, decisamente inferiori a quanto atteso.</p>
Proposte	Da diverso tempo gli studenti del CdS in Farmacia chiedono di

rivedere l'ordinamento del corso in modo da adeguare l'offerta formativa alle reali esigenze del mondo lavorativo. Chiedono quindi di "svecchiare" il CdS, eliminando dai programmi argomenti come la sintesi dei farmaci, non essenziali per la professione del Farmacista. Al contrario, vorrebbero che venissero introdotti corsi sulla Farmacia Veterinaria ed Elementi di Primo Soccorso, dato che si troveranno a vendere farmaci veterinari senza avere alcun tipo di esperienza in questo campo, e molto spesso succede che il farmacista si trovi a dover risolvere piccole urgenze mediche di chi si rivolge loro con lievi ferite o traumi, e via dicendo. Si propone pertanto al Presidente del CdS di voler considerare questi suggerimenti e di volerli discutere con i propri colleghi, eventualmente anche coinvolgendo gli studenti in maniera ampia e condivisa.

E' inoltre necessaria una discussione collettiva sulle basse performance fatte registrare dagli studenti in Farmacia relativamente ai CFU acquisiti annualmente e media dei voti, in modo da capire dove e perché si inceppi il meccanismo legato alla preparazione degli esami e al loro conseguimento.

Per quanto riguarda i problemi più urgenti, indubbiamente la necessità di adeguare gli spazi studio a un corso così numeroso come quello di Farmacia, considerando che deve condividere gli spazi anche con CTF, altrettanto numeroso. Della necessità di ottimizzare l'orario delle lezioni è già stato detto, così come dell'opportunità di pubblicizzare maggiormente il programma Erasmus, e di potenziare il personale amministrativo dedicato alla didattica, possibilmente istituendo la figura di un tutor che assista gli studenti nella loro necessità di reperire informazioni sui corsi a scelta, le modalità per compilare il piano di studi, etc.

Infine, si dovrebbe provare a istituire dei tutorati per le materie "dure" del primo anno di corso, e sensibilizzare i docenti a concedere più prove *in itinere* e appelli speciali.